



Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2020 —————

Consiglio di Amministrazione
8 marzo 2021

ABC Assicura S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona (Italia) - informazioni@abcassicura.it - Pec: abc.assicura@pec.gruppocattolica.it - Tel. 045 83 91 111
C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 00647820232 - P.IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Verona n. 147512 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00054 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019 - Cap. Soc. Euro 8.925.000,00 i.v. - Imp. autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma del decreto ministeriale dell'8 marzo 1982 - G.U. n. 76 del 18 marzo 1982 - Società partecipante al Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa - Verona.
www.abcassicura.it

INDICE

Organi Statutari	7
Scenario di riferimento	11
Scenario macroeconomico	13
Settore assicurativo	17
Normativa di settore	19
Provvedimenti in materia fiscale	22
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2020	29
Sintesi dei risultati	31
Gestione Emergenza Covid-19	34
Fatti di rilievo dell'esercizio	36
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Liquidazione sinistri	41
Riassicurazione	43
Gestione finanziaria	45
Investimenti mobiliari	47
Plusvalenze e minusvalenze latenti	47
Proventi patrimoniali e finanziari	48
Solvency II Ratio	49
Analisi dei rischi finanziari	49
Altre informazioni	53
Personale	55
Rete distributiva	56
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	56
Prevenzione e contrasto frodi	56
Gestione dei reclami	57
Sistemi informativi	57
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021	58
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	58
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	58
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	58
Consolidato fiscale	59
Compagine societaria	59
Informazioni sulle imprese partecipate	59
Azioni proprie e della controllante	59
Azioni di nuova emissione	59
Evoluzione prevedibile della gestione	59
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	61
Stato Patrimoniale e Conto Economico	63
Nota Integrativa	91
Parte A - Criteri di Valutazione	95
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	105
Stato Patrimoniale Attivo	107

Stato Patrimoniale Passivo	112
Conto Economico	119
Parte C - Altre Informazioni	127
Rendiconto Finanziario	137
Allegati alla Nota Integrativa	143

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Velocità di liquidazione dei sinistri	43
Tav. 6 - Investimenti - composizione	47
Tav. 7 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	48
Tav. 8 - Solvency II Ratio	49
Tav. 9 - Altri investimenti finanziari - composizione	107
Tav. 10 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	108
Tav. 11 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	108
Tav. 12 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	109
Tav. 13 - Crediti	109
Tav. 14 - Altri crediti - composizione	110
Tav. 15 - Ratei e risconti	111
Tav. 16 - Patrimonio netto	112
Tav. 17 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	113
Tav. 18 - Patrimonio netto – movimentazione	113
Tav. 19 - Composizione delle riserve tecniche	114
Tav. 20 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	114
Tav. 21 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	115
Tav. 22 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116
Tav. 23 - Altri debiti - composizione	116
Tav. 24 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	117
Tav. 25 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	119
Tav. 26 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	120
Tav. 27 - Altri proventi - composizione	122
Tav. 28 - Altri oneri - composizione	122
Tav. 29 - Imposte sul reddito d'esercizio	123
Tav. 30 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	123
Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	124
Tav. 32 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	129
Tav. 33 - Compensi alla società di revisione	129
Tav. 34 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	131
Tav. 35 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	133

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Enrico Racasi

Vice Presidente Gian Franco Scanu

Amministratore Delegato Davide Berveglieri

Consiglieri Piergiuseppe Caldana
Simone Piccoli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Flavio Simonato

Sindaci effettivi Alberto Castagnetti
Tommaso Zanini

Sindaci supplenti Massimo Babbi
Beatrice Frazza

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Flavio Negri

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 può essere definito come uno degli anni più drammatici della storia contemporanea, per la rapida diffusione del virus Covid-19 che ha impattato con intensità variabile tutte le aree del pianeta, determinando un blocco trasversale delle attività sociali ed economiche, oltre a creare un'emergenza sanitaria globale.

L'ottimismo che aveva contraddistinto la fase iniziale dell'anno, innescato da un clima più sereno nel rapporto tra Cina e Stati Uniti e nelle negoziazioni sugli scambi commerciali, è svanito rapidamente nel corso del mese di febbraio, in parallelo al crescendo di notizie sulla diffusione dell'epidemia di Covid-19, presto divenuta pandemia. Uno shock immediato che ha colpito dapprima l'economia cinese per poi diffondersi rapidamente lungo tutta la catena produttiva globale ed affliggere, infine, la domanda finale di gran parte delle aree economiche del pianeta. L'intervento delle Banche Centrali è stato determinante per attenuare i contraccolpi del lockdown e la serrata generale imposta dai governi per arginare la diffusione del virus, mentre le misure fiscali hanno avuto diversi effetti in ragione dell'intensità e soprattutto della tempestività con cui sono state adottate nei vari paesi. Gli analisti si attendono una contrazione del PIL mondiale del 3,5% per il 2020 (Proiezioni FMI gennaio 2021).

Il governo americano e la Federal Reserve sono intervenuti con manovre fiscali e monetarie ingenti per evitare il collasso dell'economia determinato dal lockdown. Nel secondo trimestre il PIL degli USA ha registrato una contrazione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo il +0,3% nel primo trimestre, interrompendo un'espansione che si protraveva dalla crisi del 2008. Il rimbalzo del terzo trimestre ha limitato il calo rispetto all'anno precedente al -2,8% e il risultato complessivo annuale si avvia a essere, da ultime stime, intorno al -3,5%. La disoccupazione, che prima della pandemia si trovava sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 50 anni, è salita al 14,8% in aprile per poi calare al 7,8% a settembre e assestarsi al 6,7% a fine anno. Ai normali sussidi di disoccupazione, le cui richieste hanno toccato un picco di quasi 7 milioni a inizio lockdown, il governo ha tempestivamente aggiunto un programma di sussidi straordinari a sostegno dei redditi. In questo contesto la Federal Reserve ha azzerato il tasso guida oltre a implementare misure eccezionali di liquidità per il mercato, aggiungendo 3.000 miliardi di dollari al proprio bilancio.

Similmente a quanto successo negli Stati Uniti, anche in Europa si è verificato un vero e proprio crollo di tutti gli indicatori correnti e prospettici, con un rimbalzo superiore alle attese a metà anno e nuove ombre nel terzo e nel quarto trimestre. L'indice di fiducia relativo ai servizi, il settore più vulnerabile al blocco dell'economia, dopo essere sprofondato fino a 12 ad aprile, è rimbalzato a 54,7 a luglio per poi arretrare in settembre a 48, sotto la soglia di espansione, e terminare l'anno a 46,4. L'indice manifatturiero ha registrato una flessione più contenuta a 33,4 in aprile e con il rimbalzo del terzo trimestre si è portato oltre la soglia di espansione e ben sopra i livelli precedenti la pandemia. Se la Banca Centrale Europea ha fornito una risposta determinata alla volatilità di mercato e all'allargamento degli spread, incrementando di 1.700 miliardi i suoi attivi tra marzo e settembre e ampliando ulteriormente il programma di acquisti nel meeting di dicembre, più macchinosa è apparsa la reazione delle istituzioni europee in termini di stimolo fiscale. Sul corposo piano di ampliamento del bilancio UE, denominato "Next Generation EU", volto non solo a contrastare i danni economici della pandemia, ma a sostenere la crescita nel medio-lungo termine, si è venuta a creare una convergenza tra i diversi paesi dell'Unione nel corso del mese di luglio, ma permane ancora incertezza sui tempi di implementazione del nuovo impianto. Il lockdown, anticipato rispetto agli USA, ha portato ad un calo del PIL già nel primo trimestre (-3,2% rispetto all'anno precedente), con il secondo in ulteriore calo a -14,7% e un rimbalzo nel terzo trimestre pari a -4,3%. Il tasso di disoccupazione, rimasto stabile nel primo trimestre, è aumentato fino all'8,6% nel terzo trimestre.

L'Italia ha subito un grave impatto dal Covid-19, dal punto di vista umanitario prima che economico. I contagi e il tasso di mortalità sono stati particolarmente elevati nel nostro Paese e hanno indotto il governo ad una chiusura anticipata e più rigida rispetto alla generalità degli altri paesi dell'UE. Il PIL si è contratto del 5,6% nel primo trimestre e del 18% nel secondo. Il terzo trimestre ha segnato una flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un dato complessivo per il 2020 intorno al -9%. Alcune misure fiscali sono state rilasciate a sostegno delle PMI e dei lavoratori autonomi

direttamente coinvolti nelle chiusure. Il tasso di disoccupazione nel primo semestre è addirittura calato all'8,5%, ma è calato anche il tasso di occupazione, a causa del forte aumento degli inattivi. Nel terzo trimestre la disoccupazione è risalita al 9,7%, mentre il picco si avrà intorno a metà del 2021, oltre il 10%. Al pari di altri Paesi asiatici, anche in Giappone, alla prima ondata di contagi di aprile ne è seguita un'altra in agosto. Il governo ha attuato una chiusura parziale nelle principali città, ma questo non ha impedito un tracollo dei consumi e un calo del PIL del 10,3% nel secondo trimestre e del 5,7% nel terzo. Sulla crescita giapponese ha pesato anche la contrazione del commercio globale, con l'export più che dimezzato nel secondo trimestre. La Cina, da cui il contagio si è originato nei primi giorni dell'anno, attraverso una severa politica di blocco delle attività e della circolazione delle persone, accompagnata da un sostegno fiscale e monetario, è riuscita a ripristinare in tempi brevi gran parte dei settori economici. Il calo del PIL si è limitato al primo trimestre ed è stato completamente recuperato nei due successivi. Il rimbalzo è proseguito anche nell'ultimo trimestre, tanto che il dato preliminare complessivo per il 2020 segnala una crescita del 2,3%, ben distante dai numeri a cui la Cina era abituata, ma pur sempre in territorio positivo.

Mercati obbligazionari

Il 2020 è stato caratterizzato da un calo generalizzato dei tassi governativi sia nominali che reali dei principali emittenti, USA su tutti, mentre sulle obbligazioni societarie i rendimenti sono rimasti sostanzialmente stabili per gli emittenti dalla migliore qualità del credito mentre sono saliti per quelli dalla minore qualità di credito. Questi movimenti non sono stati lineari visto che si sono avute fasi di elevata volatilità nella prima metà dell'anno.

In particolar modo, in Italia i primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalle elezioni regionali con un forte potenziale impatto sulla stabilità del governo Conte. La mancata conquista leghista dell'Emilia-Romagna, con la spartizione delle restanti regioni in via quasi omogenea tra opposte coalizioni, ha ridotto il rischio politico che stava aleggiando sul mercato. Per questo si è registrato un sostanziale movimento di restringimento dello spread su tutti i nodi di curva. A gennaio e febbraio, infatti, il BTP decennale è arrivato su livelli di 0,9%, i minimi storici fino a quel momento, dopo aver aperto l'anno in area 1,4%.

In marzo, la curva italiana e quelle di Spagna e Portogallo hanno subito un marcato rialzo dei rendimenti con conseguente incremento dello spread contro i relativi nodi della curva tedesca. Anche emittenti come Francia e Belgio hanno subito un movimento analogo in quanto sui mercati c'era preoccupazione sulla possibilità e volontà delle istituzioni, soprattutto la Banca Centrale Europea, di far fronte alla crisi in atto.

Nello specifico, lo spread decennale italiano ha raggiunto quota 270 punti base dopo aver aperto l'anno in area 150. La curva italiana è stata la più colpita tra quelle europee anche a causa della maggior diffusione del virus nei mesi primaverili. La curva tedesca ha subito un marcato abbassamento dei tassi per un classico meccanismo di "flight to quality", ossia l'acquisto massiccio delle emissioni ritenute più sicure da parte degli investitori. Analogamente i tassi americani hanno espresso una riduzione su tutte le scadenze della curva. In particolare, il tasso decennale ha raggiunto nuovi minimi storici in area 0,5% a marzo, complice anche l'annuncio di manovre straordinarie da parte della Banca Centrale americana.

Di pari passo si sono mossi gli spread relativi alle emissioni societarie. Le società con merito creditizio inferiore, i cosiddetti titoli high yield, hanno subito il maggior impatto. Si sono registrati anche numerosi downgrade da parte delle società di rating.

In generale la crisi ha colpito i settori in modo differente. Quelli ciclici, legati al consumo, al turismo, ai viaggi, sono stati fortemente impattati dai lockdown e dalle politiche di contenimento dei contagi. Al contrario i settori difensivi, ad esempio quelli legati ai beni di prima necessità, alle telecomunicazioni e alle utility, hanno espresso forte resilienza nei mesi primaverili.

Per far fronte a questa inaspettata pandemia c'è stato un duplice sforzo delle istituzioni. Alla politica monetaria della BCE, che ha chiarito la sua politica a sostegno dei mercati e dell'economia, si è aggiunta la spinta fiscale della Comunità Europea.

La prima ha varato un programma di acquisti straordinario, il "Pandemic Emergency Purchase Programme" pari a 1.850 miliardi di euro per garantire stabilità ai mercati finanziari. La seconda ha approvato una serie di stimoli fiscali a livello comunitario volti ad accelerare il sentiero di ripresa dal 2021 in poi.

Queste due manovre hanno avuto un forte impatto positivo sui mercati obbligazionari a partire dagli ultimi mesi della primavera, portando fiducia sui mercati con conseguente riduzione della volatilità.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha agito in modo parallelo alla BCE. Ha offerto sostegno sia sul mercato finanziario, tramite acquisti di titoli, che sul mercato del credito, offrendo prestiti agevolati e molte altre opportunità per stabilizzare l'economia. Anche il governo americano ha agito a supporto del sistema economico in più fasi dalla primavera fino a dicembre, offrendo sussidi alle aziende, ai consumatori e garantendo differimenti nel pagamento delle tasse e agevolazioni fiscali.

Grazie a queste manovre e al rallentamento dei contagi dei mesi estivi, i tassi italiani hanno espresso la miglior performance del continente. Fino a fine anno si è registrato un continuo restringimento degli spread su tutte le scadenze contro la curva tedesca. Il BTP decennale ha raggiunto area 0,5% e lo spread quota 110 punti base. Nonostante la recrudescenza del virus nei mesi autunnali, i tassi sono stati poco mossi e la volatilità si è mantenuta ai minimi. In generale il comparto periferico europeo, Spagna Italia e Portogallo, e la parte semi core, ad esempio la Francia, si è mosso con una dinamica analoga nel secondo, terzo e quarto trimestre 2020. Invece la parte core europea (Germania, Olanda, Austria e Lussemburgo) e gli Stati Uniti, che avevano espresso forte restringimento nei primi mesi della pandemia, sono tornati su livelli più alti di quelli registrati ad inizio anno.

Il comparto delle emissioni societarie ha espresso la medesima dinamica. Il supporto degli acquisti della BCE e il rinnovato sentimento di positività sul mercato hanno fatto restringere gli spread creditizi facendoli tornare quasi sui livelli di inizio anno. Tale movimento ha caratterizzato sia il comparto Investment Grade, più attrattivo in una situazione di contrazione economica, che il comparto high yield.

Nell'anno si è inoltre registrato un diffuso appiattimento delle curve governative. In particolare, la curva domestica ha beneficiato maggiormente degli acquisti sia da parte della BCE che degli investitori istituzionali ed è quella che ha espresso l'appiattimento più marcato.

Mercati azionari

L'avvio dell'anno per i mercati azionari globali ha visto proseguire il trend positivo che aveva caratterizzato l'anno precedente. Il rasserenamento del clima tra USA e Cina in tema di dazi, unitamente ad un atteggiamento delle banche centrali più accomodante, aveva contribuito a sostenere i listini fino verso la fine di febbraio.

Lo scenario è stato completamente stravolto quando la pandemia ha iniziato a colpire fuori dalla Cina, dapprima in Europa e poi nel resto del mondo. In un contesto di estrema volatilità, gli indici hanno subito severe perdite, toccando i minimi intorno alla metà di marzo. Nell'arco di meno di un mese le borse hanno mediamente lasciato sul terreno circa il 30% della loro capitalizzazione.

Il lockdown ha pesato in particolare sui settori più direttamente impattati, come trasporti, viaggi e tempo libero e, secondariamente, su quelli maggiormente legati al ciclo economico, come energia, finanziari, auto e costruzioni. Si sono difesi meglio i settori legati alla salute, ai consumi personali, sia alimentari che non alimentari, e alla tecnologia.

A partire dalla metà di marzo, i vari sostegni introdotti in campo fiscale e monetario hanno innescato la

ripresa dei mercati finanziari. Se gli stimoli fiscali hanno avuto diversa rapidità e intensità tra i vari paesi, avvantaggiando ad esempio gli USA rispetto all'Unione Europea, l'impegno delle banche centrali, seppure in tempi diversi, è stato ovunque estremamente forte. L'abbondante liquidità di cui, soprattutto negli USA, hanno beneficiato le famiglie, si è in buona parte riversata sulle borse, con una contrazione dei consumi, sia per un aumento della propensione al risparmio, sia per l'oggettiva difficoltà ad effettuare acquisti a causa delle restrizioni imposte alle attività commerciali.

Di conseguenza, a dispetto della pesante revisione al ribasso delle stime degli utili 2020 nell'ordine del 20%, i mercati azionari hanno recuperato i livelli pre-Covid e, in molti casi, hanno persino ritoccato i massimi storici. Lo scollamento tra l'andamento dei prezzi azionari e i fondamentali delle società ha provocato un'espansione del multiplo prezzi/utili prospettici di oltre il 20% rispetto ai livelli, già storicamente cari, precedenti la pandemia. La corsa ha mostrato una battuta d'arresto solamente nel terzo trimestre, per poi accelerare nel finale d'anno, nonostante i numeri della seconda ondata della pandemia, nella maggior parte dei paesi europei e americani, abbiano superato i livelli della prima, sia in termini di contagi che di decessi.

Le borse mondiali hanno registrato complessivamente un guadagno del 15% circa nel corso del 2020. Nel dettaglio, tra le principali borse europee si è distinto il DAX tedesco, con una performance del +3,5% al lordo dei dividendi. Più indietro il FTSE MIB con -3,3%, il CAC40 francese a -4,2% e l'IBEX spagnolo a -12,7%.

Decisamente migliori le performance negli Stati Uniti, dove i listini hanno chiuso sui massimi storici, con lo S&P 500 che ha guadagnato il 18,4%, il Nasdaq, trainato dai big della tecnologia, su cui si sono riversati in particolare gli investitori retail, addirittura il +45,1% e il Dow Jones, contenente titoli più tradizionali, "solo" il +9,7%. L'indice Nikkei giapponese ha registrato una performance del +18,2%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,5%, con Shanghai a +29,9% e Hong Kong a -0,2%.

Mercati dei cambi

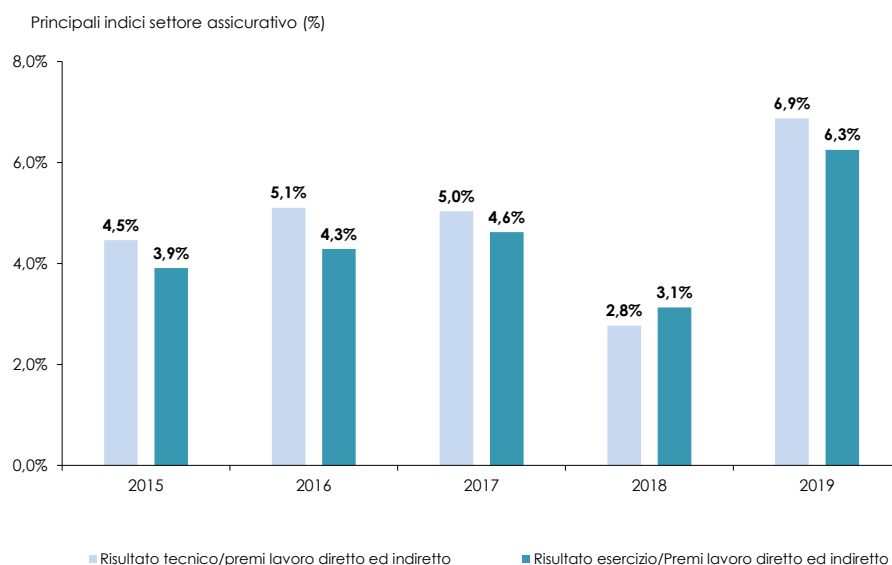
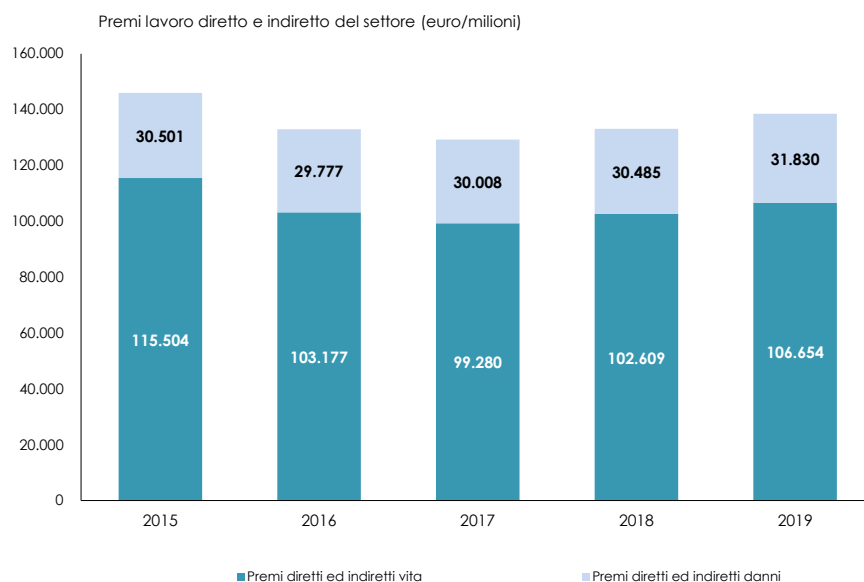
A inizio anno il cambio Euro/Dollaro ha continuato a muoversi all'interno del canale discendente iniziato a metà 2018, in un contesto di bassa volatilità, fino a raggiungere un minimo di 1,08 a metà febbraio.

Nel corso del mese di marzo la volatilità sul cambio è improvvisamente aumentata in ragione delle diverse tempistiche e intensità con cui Fed e BCE sono intervenute a sostegno della liquidità. La Fed si è mossa in anticipo rispetto alla BCE, annunciando un taglio straordinario dei tassi e un aumento degli acquisti di titoli. Di conseguenza, il dollaro si è inizialmente indebolito fino a 1,15 per poi invertire rapidamente la rotta toccando i minimi degli ultimi 3 anni, sotto quota 1,07. In maggio, dopo l'annuncio della proposta dell'Unione Europea sul Recovery Fund, l'euro è tornato a rafforzarsi fino ad inizio settembre, quando la seconda ondata della pandemia ha riportato gli investitori a puntare sulla moneta americana come bene rifugio. Nell'ultimo trimestre l'approvazione dei primi vaccini, con la conseguente rinnovata fiducia per una ripresa globale, ha indebolito nuovamente il dollaro che ha chiuso l'anno a 1,22 nei confronti dell'euro

Anche nei confronti dello yen il dollaro ha avuto un movimento analogo, caratterizzato a marzo da un'improvvisa volatilità, con il cambio crollato da 112 a 102 per poi risalire a 112. Successivamente il dollaro si è progressivamente indebolito nei confronti della moneta giapponese, fino a chiudere l'anno a 103, in calo del 5% rispetto a un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2015-2019.



La situazione dell'assicurazione in Italia² all'inizio del 2020 era quella di un settore ancora in crescita, con ampie possibilità di sviluppo nel comparto dei prodotti danni non auto, un settore caratterizzato da una cospicua mole di investimenti e da una solida posizione patrimoniale. In tale contesto è subentrata la crisi dovuta al diffondersi del contagio da Coronavirus, un elemento in grado di determinare la più rapida e profonda recessione del mondo occidentale nella storia moderna e, perciò, di cambiare significativamente lo scenario economico, finanziario e sociale in cui le imprese di assicurazione devono operare.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2019-2020, pubblicazione luglio 2020.

² Fonte ANIA - Le Assicurazioni italiane e le sfide del nuovo decennio. Gli impatti della Pandemia Covid-19.

La raccolta premi del 2019 aveva superato i 140 miliardi, con una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente: +3,9% nel vita e +3,2% nel comparto danni.

Il trend di crescita³, confermato nei primi due mesi di quest'anno, ha bruscamente virato in negativo all'esplosione della pandemia. Nel trimestre del lockdown (da marzo a maggio), il decremento dei premi vita è stato del 35% rispetto al 2019. A giugno, con la fine delle misure eccezionali, si è registrata una prima inversione di tendenza, cui ha fatto seguito l'ulteriore consolidamento nei mesi di luglio e agosto, quando la raccolta è tornata sui livelli degli stessi mesi del 2019. In questo contesto, è da segnalare il fatto che la raccolta netta sia rimasta in territorio positivo anche nella prima metà dell'anno, sia pure su valori ampiamente inferiori a quelli dello stesso periodo del 2019 (-15%).

Anche nei rami danni, la contrazione della raccolta è stata molto significativa nei mesi del lockdown (-9% rispetto al corrispondente periodo del 2019). La riduzione è stata più marcata nell'r.c. auto (-11,5%). Con la riapertura, la raccolta danni non auto si è riavvicinata ai livelli del 2019: nei primi otto mesi dell'anno, la contrazione è stata dell'1,7%. Nello stesso periodo, i premi r.c. auto sono diminuiti di oltre il 5% e, nella stessa misura, è sceso il premio medio per veicolo. Questo andamento ha riflesso la decisione, annunciata dalle compagnie, di agevolare gli assicurati che non avevano utilizzato il veicolo durante il lockdown. Infatti, la frequenza sinistri era sensibilmente scesa nei mesi di chiusura, per poi risalire progressivamente nei mesi estivi verso i valori del 2019.

Dallo scorso marzo gli effetti della pandemia di Covid-19 si stanno violentemente ripercuotendo sugli andamenti delle economie di tutti i Paesi.

Secondo le previsioni del FMI, il PIL dei Paesi avanzati potrebbe diminuire nel 2020 di oltre il 6%, come risultato di una fortissima caduta nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà; per il 2021 si avrebbe un'accentuata ripresa, pari al 4,5%, ma non si ritornerebbe al valore precedente la diffusione del virus. Le previsioni del Fondo monetario sono ancora più negative per l'area dell'euro e, in particolare, per l'Italia, dove anche il Governo stima una caduta del PIL dell'8% e un aumento del rapporto tra debito pubblico e PIL a oltre il 150%.

Dal punto di vista dell'attività assicurativa, un aspetto delicato, con rilevanti aspetti di novità, riguarda la gestione della liquidità. L'eccezionale volatilità dei mercati finanziari ha effetti diretti che derivano, da un lato, dai margini più elevati richiesti per le operazioni sui mercati dei derivati e, dall'altro, dal possibile aumento dei riscatti per i prodotti vita di tipo linked, quando una parte delle attività investite è illiquida.

Sono però gli effetti indiretti a preoccupare di più. Fra questi, anzitutto, un forte declino del nuovo business. Ad esempio, secondo le stime più recenti, nel mese di marzo 2020 la nuova produzione di polizze vita individuali si è ridotta del 45,6% rispetto allo stesso mese del 2019; si prevedono significativi decrementi anche per quanto riguarda la raccolta premi nei rami danni. A fronte del calo del volume di attività, le imprese assicuratrici sono chiamate, nonostante le indubbie difficoltà operative determinate dall'emergenza, a rispettare gli impegni nei tempi previsti e a offrire supporto e liquidità ad agenti e clienti.

Al momento, l'industria assicurativa italiana si è dimostrata pienamente in grado di gestire queste criticità, ma non va trascurata la possibilità che in uno scenario di intensificazione della recessione globale possa verificarsi un aumento dei riscatti delle polizze vita. Per questi motivi, è necessaria per le imprese una pianificazione della liquidità realistica e completa, con particolare attenzione ad aspetti quali l'esposizione ai mercati dei derivati, la liquidità delle attività in portafoglio (compresi quelli a supporto dei prodotti linked), la gestione dei flussi di cassa, l'analisi delle scadenze dell'assicurazione vita, i prestiti e le attività di riscatto delle polizze.

In una prospettiva di più lungo termine, la pandemia può modificare anche radicalmente le sfide che l'industria assicurativa ha di fronte: un primo esempio parte dalla constatazione che un ampio uso delle modalità di collegamento digitale ha interessato milioni di lavoratori, studenti e cittadini italiani. Più in generale, gli investimenti nel settore della cosiddetta "InsurTech" continuano a essere molto rilevanti e sta crescendo in misura molto significativa il numero di partnership tra gli operatori tradizionali e le imprese dell'InsurTech.

³ Fonte ANIA - Relazione del Presidente dell'Ania, Assemblea 19 ottobre 2020.

Un secondo aspetto riguarda l'offerta di maggiore protezione alle persone anziane in un contesto di tassi di interesse "lower for longer". I tassi di interesse bassi, se non addirittura negativi, mettono in discussione modelli di business ormai consolidati, essenzialmente basati sulla valorizzazione stabile e garantita del risparmio assicurativo, e rendono necessarie forme di adattamento dell'offerta, sia rimodulando le garanzie sia in termini di nuove opzioni di prodotto.

Sul primo versante, va verificato l'interesse degli assicurati per strutture di garanzia che si adattino nel tempo alle condizioni macroeconomiche, mantenendo il carattere distintivo dei prodotti assicurativi tradizionali.

Sul versante dell'innovazione di prodotto, sia l'assicurazione a vita intera che i prodotti di rendita potrebbero essere integrati con la copertura della long term care e/o delle spese mediche.

Infine, un terzo aspetto riguarda lo sviluppo di prodotti che coprano il rischio di epidemie. L'esperienza del Covid-19 dimostra che alcuni eventi, ad esempio il risarcimento per l'interruzione di attività delle imprese derivante da pandemia, sono quasi "non assicurabili", data l'estrema difficoltà di sfruttare il principio basilare della diversificazione dei rischi.

Nonostante ciò, spinta dall'enormità degli eventi, l'industria assicurativa globale sta iniziando ad interrogarsi su che tipo di copertura possa essere in grado di offrire, sulla dimensione geografica ottimale del pool di rischi e su come coinvolgere i mercati finanziari, attraverso l'emissione di pandemic bonds.

La convinzione generale è che la copertura contro le pandemie sia certamente impossibile senza una partnership con il settore pubblico. La sfida è capire se si possono trarre insegnamenti dagli schemi già operativi per la gestione delle catastrofi naturali.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2020, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2020), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 6%, i rami danni diminuiscono del 2,7% e i rami vita del 7%. I rami danni sono in calo del 4,6% nei rami auto e dello 0,8% nei rami non auto.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Nuova modalità di trasmissione delle informazioni all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT

IVASS ha pubblicato nel corso dell'esercizio alcune Lettere al mercato relative alla nuova modalità di trasmissione delle survey, tra le quali:

- La Lettera al mercato IVASS 16 gennaio 2020, n. 0011573/20 con oggetto "Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - rilevazione statistica trimestrale dei premi", che ha esteso la nuova modalità di trasmissione all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT, già in uso per le segnalazioni Solvency II, anche alle seguenti survey: statistica trimestrale sui premi, anticipazioni di bilancio, dati tecnici r.c. auto, bilanci individuali e consolidati annuali e relazione semestrale individuale e consolidata, premi esteri, attivi a copertura.
- la Lettera al mercato IVASS 20 marzo 2020, n. 0075168/20, relativa alle segnalazioni "anticipazioni di bilancio" (TANBI), "dati tecnici r.c. auto" (DTRCA) e "statistica trimestrale sui premi, riferita al primo trimestre 2020";
- la Lettera al mercato IVASS 18 maggio 2020, n. 0106638/20, relativa alle segnalazioni "bilancio individuale annuale" (BILIN) e "bilancio consolidato annuale" (BILCO);
- la Lettera al mercato IVASS 17 giugno 2020, n. 0126312/20, relativa ai "premi esteri" (PREST);
- la Lettera al mercato IVASS 25 settembre 2020, n. 0186672/20, per le segnalazioni relative alla relazione semestrale individuale (SEMRE) e consolidata (SEMCO) e agli attivi a copertura delle riserve tecniche (COPRT).

Lettera al mercato IVASS 19 febbraio 2020, n. 0052505/20

La lettera avente ad oggetto “Nuova procedura informatica Registro delle Imprese e Gruppi Assicurativi (RIGA) per la gestione dei dati anagrafici – fase di parallelo operativo” informa che è stata realizzata la nuova procedura informatica RIGA per la gestione dei dati anagrafici, al fine di innovare le modalità operative per la raccolta delle informazioni dai soggetti vigilati, in coerenza con le indicazioni contenute nelle norme vigenti.

Avviso IVASS del 30 marzo 2020

Per consentire agli operatori del mercato assicurativo di far fronte ai disagi che derivano dalle misure governative di contenimento del contagio da Covid-19, e in linea con le iniziative assunte da EIOPA e dalle Autorità europee e nazionali che vigilano sui settori bancario e finanziario, l'Istituto ha concesso la dilazione di alcuni adempimenti del 2020, in capo alle imprese assicuratrici e agli intermediari assicurativi, tra i quali si evidenzia la proroga dei termini per gli adempimenti connessi al reporting Solvency II, in particolare:

- 8 settimane per il Regular Supervisory Report (RSR) e per la Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (SFCR) a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per Balance-sheet, LTG, Own funds and SCR calculation per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello individuale, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, Cash-Flow projections for life business, LTG, Own funds and SCR calculation, per i quali è consentita una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello di gruppo, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, LTG, Own funds, SCR calculation and Undertakings in the scope of the group, per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 1 settimana per il Q1-2020 Quantitative Reporting Templates e Quarterly Financial Stability reporting, a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per il template Derivatives Transactions per il quale è stata disposta una proroga di 4 settimane;
- proroga al 30 giugno 2020 per la Relazione ORSA individuale e al 15 luglio 2020 per quella di gruppo.

Regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45

Il regolamento completa la disciplina normativa in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2358 (POG, Product Oversight Governance) e dal d.lgs 7 settembre 2005, n. 209 (CAP) e dà attuazione, in particolare, agli articoli 30-decies, comma 7, e 121-bis, comma 2, del CAP.

In particolare il nuovo Regolamento individua i compiti e le responsabilità degli organi sociali coinvolti nel processo di approvazione e di distribuzione dei prodotti assicurativi; individua le regole e gli elementi di cui tener conto ai fini dell'individuazione del mercato di riferimento e del mercato di riferimento negativo; definisce i flussi informativi tra le imprese di assicurazione produttrici e i distributori; disciplina i meccanismi di distribuzione dei prodotti assicurativi; prescrive specifici obblighi di controllo in capo all'unità o struttura responsabile della distribuzione assicurativa per i distributori di prodotti assicurativi iscritti nelle sezioni A, B ed F del RUI e disciplina i rapporti di libera collaborazione tra gli intermediari coinvolti nell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi.

Raccomandazione IVASS del 29 dicembre 2020

A seguito dell'aggiornamento del 15 dicembre 2020 della raccomandazione del 27 maggio 2020, n. 7 emanata dall'European Systemic Risk Board (Comitato europeo per il rischio sistemico), IVASS ha pubblicato una raccomandazione sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane, chiedendo alle compagnie estrema prudenza, almeno fino a settembre 2021, nell'attività di distribuzione di dividendi, riacquisto di azioni proprie e corresponsione della componente variabile delle remunerazioni agli esponenti aziendali con riferimento all'esercizio 2019 e 2020. Qualora le compagnie intendessero intraprendere una di queste operazioni l'Istituto richiede di essere contattato in via preventiva in modo da verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione.

Altre novità normative

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Il decreto, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (c.d. "Decreto Cura Italia") è stato convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata sulla G.U. 29 aprile 2020, n. 110, ed è entrato in vigore dal 30 aprile 2020.

L'art. 103, prevede al comma 1, che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento". La disposizione si applica anche ai procedimenti amministrativi o alle fasi di procedimenti amministrativi di competenza dell'IVASS, i cui termini sono pertanto sospesi ex lege dal 23 febbraio al 15 aprile 2020.

L'art. 106 introduce le seguenti misure:

- in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, cod. civ. e 2478-bis, cod. civ. e alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (2019), prorogando quindi il termine ordinario di 120 giorni previsto dal Codice Civile (art. 2364) e indipendentemente dalla previsione di una specifica clausola statutaria che consenta di avvalersi del termine di 180 giorni nel caso di società che redigono il bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura o all'attività della società, da segnalarsi a cura degli amministratori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio;
- le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, comma 4, e 2538, comma 6, cod. civ., senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

L'art. 125 prevede, al comma 2, la proroga di ulteriori 15 giorni dell'operatività della garanzia della polizza r.c. auto dopo la scadenza della polizza stessa e fino all'effetto di quella nuova. Tale disposizione è valida per tutti i contratti con scadenza compresa tra il 17 marzo e il 31 luglio 2020, dopodiché il periodo tornerà ad essere di 15 giorni.

L'art. 125 prevede, al comma 3 la proroga di ulteriori 60 giorni rispetto ai termini previsti dall'art. 148 del Codice delle Assicurazioni per l'Impresa assicuratrice che deve formulare congrua e motivata offerta per il risarcimento a seguito di un sinistro stradale, ma solo nel caso in cui per la formulazione dell'offerta si renda necessario l'intervento di un perito o del medico legale per la valutazione del danno alle cose o alle persone.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

D.l. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Collegato Fiscale)

Il decreto recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 19 dicembre 2019, n. 157, pubblicata sulla G.U. 24 dicembre 2019, n. 301, in vigore dal 25 dicembre 2019.

Tra le principali novità introdotte di interesse per la Società, si evidenziano le misure di contrasto all'illecita somministrazione di manodopera. In particolare, l'art. 4 introduce, a carico dei committenti di opere o servizi di importo annuo complessivamente superiore a 200 mila euro tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma, l'obbligo di richiedere copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute trattenute dall'impresa appaltatrice o affidataria e dalle imprese subappaltatrici ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio. Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione, da trasmettere al committente entro cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, al fine di consentire al committente il riscontro dell'ammontare complessivo degli importi versati.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 184-197 ha introdotto un credito d'imposta che ha sostituito le precedenti discipline del super e dell'iper ammortamento. La misura dell'agevolazione varia a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento. Il credito è pari al 6% del costo sostenuto, nel limite massimo di costi ammissibili di 2 milioni, per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ovvero fino al 30 giugno 2021 a condizione che, entro il 31 dicembre 2020, l'ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20%. Per gli investimenti relativi a beni compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito è pari al 40% e al 20% del costo (rispettivamente per gli investimenti entro 2,5 milioni e tra 2,5 e 10 milioni). Per gli investimenti aventi ad oggetto beni compresi nell'Allegato B alla citata legge, il credito d'imposta spetta nella misura del 15% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a 700 mila euro.

Successivamente, l'art. 1, commi 1051-1063 della l. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ha modificato le disposizioni in ordine al credito in esame, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione. Di seguito, in sintesi:

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) e in nuovi beni immateriali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni per i beni materiali e un milione per i beni immateriali;

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni, nella misura del 30% del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni, e nella misura del 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni;
- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni immateriali strumentali compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, oppure entro il 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 20% del costo, nel limite massimo di costi ammissibile pari a un milione.

- **CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, commi 198-209 ha introdotto un credito d'imposta, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, che sostituisce il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145.

La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 12% nel limite massimo di 3 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 6% per le attività di innovazione tecnologica (10% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 1,5 milioni, 6% nel limite massimo di 1,5 milioni per le attività di design e ideazione estetica.

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

- **PROROGA GENERALIZZATA DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI**

L'art. 62 ha disposto la proroga generalizzata al 30 giugno 2020 degli adempimenti, diversi dai versamenti e dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, i cui termini scadevano tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, ad eccezione degli invii telematici all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli oneri detraibili e deducibili per la predisposizione della dichiarazione precompilata, per i quali il termine era rimasto il 31 marzo 2020.

La proroga ha interessato la presentazione della dichiarazione IVA, la presentazione della denuncia annuale dei premi incassati ai fini dell'imposta sulle assicurazioni, la trasmissione dei tracciati relativi alle somme di denaro rimborsate ai soggetti danneggiati in ragione dei contratti di assicurazione di qualsiasi ramo e alle somme spettanti ai soggetti le cui prestazioni sono state valutate ai fini della quantificazione del risarcimento nella procedura di liquidazione del sinistro.

- **INCENTIVI FISCALI ALLE EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO E IN NATURA A SOSTEGNO DELLE MISURE DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA**

L'art. 66 ha previsto incentivi fiscali a favore dei contribuenti che hanno effettuato nel corso del 2020 erogazioni liberali, in denaro o in natura, in favore di determinati soggetti indicati dalla norma, per il sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, le erogazioni in denaro effettuate dai soggetti titolari di reddito d'impresa sono integralmente deducibili ai fini IRES, mentre per le erogazioni in natura i beni ceduti gratuitamente non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa e non concorrono quindi alla formazione di ricavi e plusvalenze. Le predette erogazioni sono deducibili anche ai fini IRAP.

La deducibilità ai fini IRES è fatta salva anche se la società presenta una perdita fiscale (Circolare n. 8/E del 3 aprile 2020 dell'Agenzia delle Entrate).

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 98 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina del credito d'imposta sugli investimenti in campagne pubblicitarie di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50: il credito d'imposta spettante è calcolato nella misura del 30% dell'intero valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020, in deroga alla misura ordinaria prevista a regime che si basa sul dato incrementale degli investimenti. Il credito d'imposta spettante resta fruibile entro il limite delle risorse stanziato dal Governo e del massimale stabilito dalla regolamentazione europea sugli aiuti di stato.

D.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio")

Il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" è stato convertito nella l. 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata sulla G.U. 18 luglio 2020, n. 180, in vigore dal 19 luglio 2020.

Si riportano di seguito le misure che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 125 introduce un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione senza limiti d'importo, in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale. Le modalità attuative sono contenute nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 259854/2020 del 10 luglio 2020.

– **ULTERIORI MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 186 è nuovamente intervenuto sulla disciplina del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari elevando la percentuale per il calcolo del credito d'imposta dal 30% al 50% dell'intero investimento, entro uno stanziamento globale annuo prefissato a livello nazionale pari a 60 milioni.

D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni")

Il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", è stato convertito nella l. 11 settembre 2020, n. 120, pubblicata sulla G.U. 14 settembre 2020, n. 228, in vigore dal 15 settembre 2020.

Si segnala, in particolare:

– **MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A UNA PROCEDURA DI APPALTO**

L'art. 8 ha modificato l'art. 80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in materia di esclusione dagli appalti pubblici. La norma prevede che un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Tale disposizione non risulta applicabile quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purchè l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

D.l. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "Decreto Agosto")

Il d.l. 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", è stato convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, pubblicata sulla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, in vigore dal 14 ottobre 2020.

Si riportano di seguito alcune misure di interesse:

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI PIANI DI RISPARMIO A LUNGO TERMINE**

L'art. 68 rafforza le misure volte ad incentivare gli investimenti nell'economia reale e, in particolare, nelle società non quotate. L'art. 136 del "Decreto Rilancio" ha introdotto una nuova tipologia di Piani Individuali di Risparmio (PIR), realizzabili mediante contratti di assicurazione che, per poter beneficiare del regime fiscale premiale, devono investire almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati da imprese diverse da quelle inserite negli FTSE MIB e FTSE Mid Cap. Il "Decreto Agosto" è intervenuto sui limiti dimensionali di entità degli investimenti introdotti dal "Decreto Rilancio" con l'art. 136, incrementando da 150.000 a 300.000 euro il limite massimo di investimento annuo per ogni investitore. Rimane invariato il limite complessivo di 1,5 milioni.

– **RIVALUTAZIONE BENI DI IMPRESA E PARTECIPAZIONI**

L'art. 110 prevede la possibilità di rivalutare i beni (materiali o immateriali), ai soli fini civilistici, in modo gratuito. A titolo oneroso, ma facoltativo, è poi possibile riconoscere ai fini fiscali i maggiori importi iscritti in bilancio. Il maggior valore attribuito ai beni e alle partecipazioni verrà riconosciuto, ai fini fiscali, dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata effettuata e la procedura si perfezionerà attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali pari al 3%. Tale aliquota, unica per i beni materiali e immateriali, si deve raffrontare con le aliquote del 16% e 12% e del 12% e 10% rispettivamente previste dalle leggi di bilancio 2019 e 2020 per i beni materiali e immateriali. L'importo dei maggiori valori riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva, deve essere iscritto in una riserva in sospensione d'imposta. È previsto l'affrancamento della riserva, in tutto o in parte, attraverso l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali in misura del 10%. È prevista inoltre la disciplina del recapture qualora vengano alienati beni e/o partecipazioni prima dell'inizio del quarto esercizio successivo (prima del 1° gennaio 2024). Entrambe le imposte sostitutive previste saranno versate in un massimo di tre rate di pari importo, di cui la prima scadenza sarà il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo di imposta nel quale è avvenuta la rivalutazione e le successive due entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dei successivi due esercizi. L'imposta sostitutiva sarà compensabile con il modello F24.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2020

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con una perdita pari a 402 mila euro rispetto alla perdita di 824 mila euro al 31 dicembre 2019.

Banca Popolare di Vicenza (BPVi) che ha detenuto fino al 20 febbraio 2020 il 40% del capitale della Compagnia, da giugno 2017 è stata sottoposta a Liquidazione Coatta Amministrativa.

La successiva disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la sostanziale assenza di nuova produzione a partire dal 2018. In data 20 febbraio 2020 la Capogruppo Cattolica Assicurazioni ha acquisito dalla Banca il 40% delle quote divenendo azionista al 100% di ABC Assicura.

Il risultato è caratterizzato da:

- un risultato tecnico che registra una perdita di 724 mila euro (negativo per 1,3 milioni al 31 dicembre 2019). I premi di competenza del lavoro conservato ammontano a 1,3 milioni (-8,1%) e sono attribuibili allo smontamento della riserva premi. Il combined ratio del lavoro diretto passa dal 117,9% al 36%;
- un saldo delle altre partite tecniche che migliora, passando da -985 mila euro a -588 mila euro per effetto delle minori estinzioni anticipate registrate nell'esercizio;
- un saldo degli altri proventi e oneri straordinari pari a 133 mila euro che si confronta con un saldo non significativo del 31 dicembre 2019;
- un risultato della gestione finanziaria positivo per 149 mila euro (positivo per 367 mila euro al 31 dicembre 2019); la variazione è attribuita principalmente alle rettifiche nette di valore che ammontano a 45 mila euro rispetto alle riprese nette al 31 dicembre 2019 pari a 112 mila euro.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 21,4 milioni (+24,4%), mentre le riserve tecniche nette si attestano a 6,7 milioni (-22,9%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	0	1	-1	-100,0
lavoro diretto	0	1	-1	-100,0
Proventi netti degli investimenti	149	367	-218	-59,4
Altre spese di amministrazione	1.573	1.846	-273	-14,8
Risultato tecnico	-724	-1.267	543	42,9
Risultato dell'attività ordinaria	-590	-1.086	496	45,7
Risultato d'esercizio netto	-402	-824	422	51,2
Investimenti	21.416	17.212	4.204	24,4
Riserve tecniche lorde	18.067	23.714	-5.647	-23,8
Dipendenti	7	7	0	0
Dipendenti FTE	7	6	1	16,7

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	1.322	1.439	-117	-8,1	I.1
Sinistri di competenza	-326	-513	187	36,5	I.4
Altre spese di amministrazione	-1.573	-1.846	273	14,8	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-23	-19	-4	-21,1	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-182	-512	330	64,5	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	-782	-1.451	669	46,1	
Proventi netti degli investimenti	149	367	-218	-59,4	III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	43	-2	45	n.s.	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	-590	-1.086	496	45,7	III.9
Risultato gestione straordinaria	90	29	61	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	-500	-1.057	557	52,7	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	-98	-233	135	57,9	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-402	-824	422	51,2	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2020	2019
Indicatori lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	-36,9%	45,9%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	52,5%	46,6%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	0,8%	0,6%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	53,3%	47,2%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	36,0%	117,9%
Indicatori lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	24,7%	35,6%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	119,0%	128,3%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	1,7%	1,3%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	120,7%	129,6%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	159,2%	200,8%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	3	43	-40	-93,0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	65	116	-51	-44,0	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	20.555	16.127	4.428	27,5	C.III.3
Disponibilità liquide	793	926	-133	-14,4	F.II
Investimenti	21.416	17.212	4.204	24,4	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	11.627	15.419	-3.792	-24,6	D.bis
Altri crediti e altre attività	7.429	8.372	-943	-11,3	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	40.472	41.003	-531	-1,3	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	15.810	9.635	6.175	64,1	
Risultato dell'esercizio	-402	-824	422	51,2	
Patrimonio netto	15.408	8.811	6.597	74,9	A
Riserva premi	14.486	17.483	-2.997	-17,1	C.I.1
Riserva sinistri	3.581	6.231	-2.650	-42,5	C.I.2
Riserve tecniche lorde	18.067	23.714	-5.647	-23,8	
Altre riserve tecniche lorde	306	457	-151	-33,0	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	6.691	8.021	-1.330	-16,6	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	40.472	41.003	-531	-1,3	

La gestione assicurativa

I premi di competenza ammontano a 1,3 milioni (-8,1%). I sinistri di competenza ammontano a 326 mila euro (-36,5%).

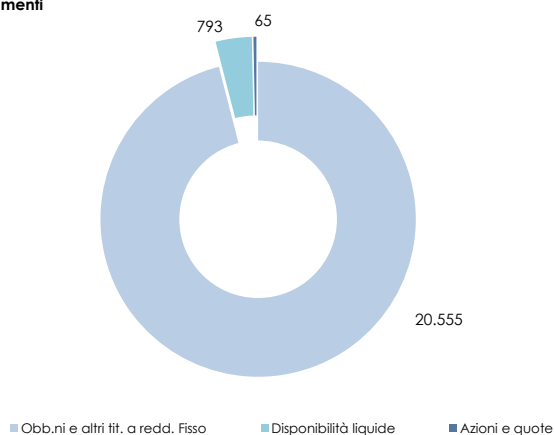
Le spese di acquisizione ed incasso ammontano a 23 mila euro (+21,1%), mentre le altre spese di amministrazione sono pari a 1,6 milioni (-14,8%).

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato positivo di 149 mila euro (-59,4%).

Gli investimenti totali ammontano a 21,4 milioni (+24,4%): la componente obbligazionaria si attesta a 20,6 milioni (+27,5%), le disponibilità liquide passano a 793 mila euro (-14,4%) e le azioni ammontano a 65 mila euro (-44%).

Composizione investimenti
(euro/migliaia)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 15,4 milioni (+74,9%); per i dettagli relativi alla sua composizione si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La recente crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 sta determinando alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, con, relativamente al settore assicurativo, una forte modifica nella percezione del rischio da parte della popolazione, che appare verosimile possa costituire un'opportunità per il comparto nel prossimo futuro soprattutto per chi sarà in grado di trasformare il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance sembra mostrare di fatto un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione data anche la recente recrudescenza della pandemia, ma che probabilmente saranno più chiari già nei prossimi mesi a seguito della distribuzione su più larga scala del vaccino.

Nel breve periodo, gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. A controbilanciare tali effetti, si è tuttavia rilevato nella gestione industriale un importante calo nelle denunce

sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, con nessun importante impatto della pandemia sulla sinistralità complessiva relativamente al nostro paese, rilevato dei principali Gruppi domestici.

Nel medio-lungo periodo è ragionevole prevedere, da un lato la riduzione del reddito disponibile delle famiglie ed il deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie delle aziende, dall'altro la capacità da parte delle compagnie di abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti, con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria, dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto, sembra un punto di non ritorno.

Le linee strategiche della Capogruppo Cattolica delineate nel Piano Industriale 2018-2020 hanno puntato con decisione su una evoluzione e trasformazione principalmente secondo le direttrici dell'agilità e del data management. L'indubbia spontanea vocazione alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti sembra costituire un ulteriore punto di forza nell'attuale contesto. Nonostante il forte calo dei principali indicatori macroeconomici stia avendo un riflesso sull'evoluzione della raccolta di Gruppo, così come dell'intero mercato, il sentiero tracciato dal Piano e con esso le sue linee guida appaiono più che attuali e prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale, una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza. La partnership poi più recentemente definita con il Gruppo Generali che si sostanzia, fra l'altro, in accordi industriali e commerciali in due aree strategiche e a forte prospettiva di crescita quali business Salute ed Internet of Things sembra rafforzare ulteriormente l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali il Gruppo ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

Il senso di comunità, la condivisione di valori e di interessi comuni, sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, la Capogruppo Cattolica ha adottato fin dal 18 febbraio ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo. Al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori si segnala anche, durante il periodo di emergenza più drammatico, l'attivazione di un servizio di ascolto ed accompagnamento psicologico. Il graduale e parziale rientro nelle abituali sedi di lavoro, iniziato nel mese di settembre, è stato poi anticipato sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza". Dagli inizi di ottobre il Gruppo ha ritenuto opportuno ritornare alla modalità full smart-working in virtù del nuovo picco del contagio.

Misure a favore dei clienti:

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, il Gruppo ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che hanno accompagnato i clienti anche nella fase di uscita dal lockdown. Proroga sulle scadenze delle polizze danni, facilitazione per la sospensione delle polizze r.c. auto sono state tra le prime misure adottate.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (pay by link) e la liquidazione dei sinistri.

Misure a favore della comunità:

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, il Gruppo ha inoltre sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che negli scorsi mesi si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Principali impatti sul business della Società e del Gruppo

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie, lo stress test sulla situazione della liquidità del Gruppo e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

In tema di risorse umane si sono registrate minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi di viaggi e trasferte (voce in riduzione di quasi -80% rispetto al 2019).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Come già riportato, il 20 febbraio la Capogruppo Cattolica ha perfezionato l'acquisto del 40% della Società da Banca Popolare di Vicenza in Liquidazione Coatta Amministrativa. A seguito dell'acquisizione, la Capogruppo ne detiene il 100% del capitale sociale.

A fronte della posizione di solvibilità della Società, la Capogruppo ha effettuato due operazioni di rafforzamento di capitale per un totale pari a 7 milioni in favore della stessa. Tali operazioni sono state perfezionate nel corso dei mesi di giugno e dicembre rispettivamente per un importo pari a 2 milioni e 5 milioni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

Come già riportato la disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la sostanziale assenza di nuova produzione a partire dal 2018.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, nel corso dell'esercizio sono state eseguite le seguenti ristrutturazioni:

- accorpamento nella struttura ridenominata Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri (precedentemente Antifrode Sinistri) delle Unità Aree Speciali e Coordinamento attività penali della struttura Antifrode Sinistri;
- creazione nella struttura Claims Operational Excellence della sotto unità specializzata "Fiduciari non auto e medici".

La nuova organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Unità Antifrode - Aree speciali sinistri, Claims Operational Excellence e Claims Control.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Nord, Centro e Sud e comprendono 18 Centri di Liquidazione (CDL). L'Unità Sinistri Auto comprende anche il Polo Direzione Auto e i Sinistri Complessi Auto ed Esteri.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono sei (solo il ramo infortuni rimane di competenza della struttura Sinistri Auto): CDL Bancassicurazione, Polo Malattia ed Enti Religiosi, Liquidazione Centrale Property, Liquidazione Centrale responsabilità civile generale, CDL Broker e Presidio Sinistri Istituto Centrale Sostentamento Clero.

Unità Antifrode - Aree speciali sinistri

Al 31 dicembre l'unità liquidativa specializzata, Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri, svolge le seguenti attività:

- gestisce i sinistri con elevato indice di frode, con querela e con problematiche ambientali; presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione; sviluppa le sinergie necessarie con le Direzioni del Gruppo Cattolica sulle tematiche antifrode, in particolare con la Direzione Commerciale e Assunzione;
- esamina le segnalazioni sotto il profilo penale finalizzate all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e le forze dell'ordine, partecipa alla Commissione Permanente Antifrode ANIA e presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012 n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2020, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 149 mila euro (98 mila euro al 31 dicembre 2019).

Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Operational Excellence sono quattro:

- **Interfaccia e Supporto Progetti Sinistri:** effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni di Compagnia, in particolare attraverso un presidio dei rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri;
- **Gestione Fiduciari:** seleziona, gestisce ed effettua il controllo delle performances operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale, controlla e inoltra le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione, gestisce il processo "Auto ritrovate". Al 31 dicembre 2020 il panel fiduciari è composto da: 195 periti auto, 1.775 carrozzerie fiduciarie, 260 medici (+98 specialisti), 46 periti danni ai beni, 281 legali, 115 accertatori, 14 ricostruttori meccanici, 43 fiduciari generici;
- **Rivalse e SARC:** si occupa della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, delle rivalse attive e passive e dei recuperi sui sinistri di tutti i rami. Per quanto riguarda il saldo Stanze CONSAP l'ultima rilevazione segna un saldo positivo di 9.364.805 euro con un delta positivo rispetto al 31 dicembre 2019 pari a 6.299.812 euro. È proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, alla fine dell'esercizio, sono stati recuperati ed incassati circa 11,8 milioni;
- **Gestione Outsourcer:** ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori), il relativo controllo e monitoraggio con predisposizione della relazione trimestrale, si interfaccia con le altre Direzioni della Compagnia per la valutazione inerente nuove esternalizzazioni relative alla gestione dei sinistri (nuovi prodotti, convenzioni, ecc..).

Claims Control

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Control sono due:

- **Politiche Liquidative e Verifica Tecnica:** definisce le nuove politiche liquidative, provvedendo all'aggiornamento e manutenzione delle politiche in essere, procedendo alla redazione delle note operative necessarie. Individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant, procede alla verifica tecnica delle unità di business sinistri (Close File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages, proposte di intervento. L'Unità effettua i relativi follow up, effettua la verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training – Academy di Gruppo, intrattiene rapporti con le unità aziendali di controllo (Audit, Risk e Compliance) e gestisce la tematica IVASS per la Direzione Sinistri;
- **Pianificazione e Controllo:** effettua l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, esegue gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, analizza e monitora l'andamento del Piano Industriale Claims, gestisce il budget della Direzione Sinistri, definisce gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e produce la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 5 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2020	2019	2020	2019
Rami:				
01 - Infortuni	56,0	40,0	44,7	12,5
02 - Malattie	26,7	40,0	46,7	7,0
08 - Incendio ed elementi naturali	82,2	76,4	69,2	76,2
09 - Altri danni ai beni	81,2	77,2	95,0	92,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	0	60,0	11,1	13,6
CARD Debitrice	71,4	68,5	35,7	44,4
NO CARD	20,0	5,6	5,0	15,4
13 - R.c. generale	0	0	28,6	50,0
16 - Perdite pecuniarie	14,8	24,5	57,3	8,4

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 319 sinistri, di cui 121 (37,9%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto è stato denunciato un sinistro CARD gestionario, non liquidato.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 21 denunce di sinistro, di cui 15 pagate, per una velocità di liquidazione pari al 71,4%.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

In merito alle coperture riassicurative relative al 2020, poiché a far data dal 15 novembre 2017 è stato chiuso il collocamento di tutti i prodotti della Compagnia, è stata prorogata la copertura proporzionale e non proporzionale del ramo incendio in scadenza, collocata interamente con la Capogruppo, a protezione del run-off delle polizze con esposizione nell'anno corrente e con l'esigua nuova produzione.

Per il ramo r.c. auto è stata rinnovata la sola copertura in quota share con la Capogruppo con percentuale di cessione pari al 99% (dal 60% in scadenza).

I rami assistenza e tutela legale sono ceduti su base proporzionale (cessione al 90%) a riassicuratori specializzati.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione alle caratteristiche di solidità ed affidabilità, orientando la scelta nella composizione del portafoglio su coloro che presentavano i migliori rating e una minore esposizione a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2019, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2020.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti si attestano a 21,4 milioni (+24,4%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 6 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	3	n.s.	43	0,2	-40	-93,0
Azioni e quote	3	n.s.	43	0,2	-40	-93,0
Altri investimenti finanziari	20.620	96,3	16.243	94,4	4.377	26,9
Azioni e quote	65	0,3	116	0,7	-51	-44,0
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	20.555	96,0	16.127	93,7	4.428	27,5
Disponibilità liquide	793	3,7	926	5,4	-133	-14,4
Totale investimenti	21.416	100,0	17.212	100,0	4.204	24,4

n.s. = non significativa

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'esercizio, soprattutto nei primi mesi, è proseguita l'attività di diversificazione a livello di emittenti governativi. Sfruttando il rialzo dei tassi di interesse, parte delle risorse sono state investite in titoli francesi, spagnoli e portoghesi. Il peso dei titoli governativi domestici è stato ridotto in linea con le politiche di ALM della Compagnia.

La componente delle obbligazioni societarie è stata interessata da nuovi investimenti sul mercato secondario in titoli appartenenti al settore tecnologico e finanziario, cogliendo opportunità che presentavano un corretto profilo rischio/rendimento. Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro e risulta ben diversificato sia a livello geografico che settoriale.

Con riferimento alla componente azionaria, sono state privilegiate le posizioni con alto dividendo e con prospettiva di crescita. Contestualmente sono state ridotte le posizioni non più performanti.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle azioni di classe CIII, positivo per 1,1 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 1,1 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 3 mila euro.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

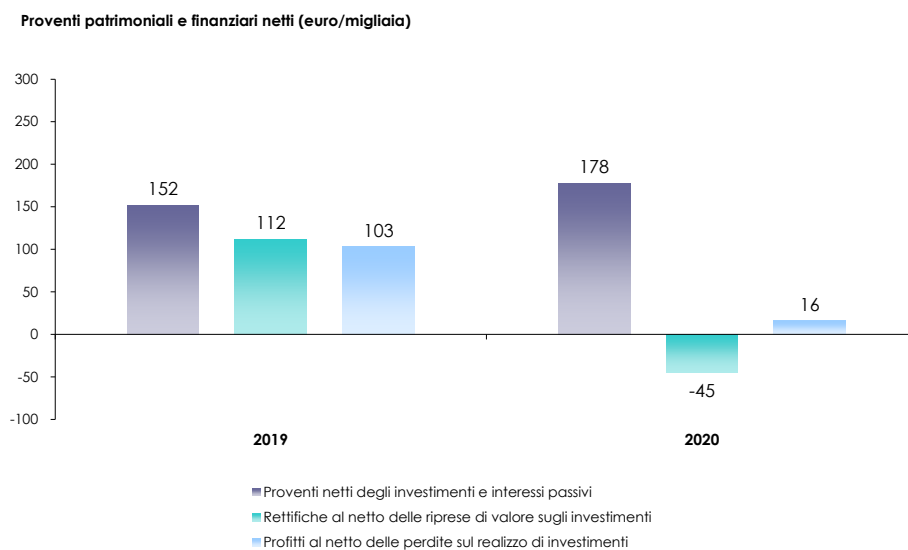
Tav. 7 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	178	152	26	17,1
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-45	112	-157	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	16	103	-87	-84,5
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	149	367	-218	-59,4

n.s. = non significativa

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 149 mila euro (-59,4%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 178 mila euro (+17,1%). Le rettifiche nette di valore ammontano a 45 mila euro rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2019 pari a 112 mila euro e i profitti netti da realizzo degli investimenti passano a 16 mila euro (-84,5%).



SOLVENCY II RATIO

In merito alla posizione di solvibilità, alla luce delle tempistiche previste dalla normativa Solvency II, si evidenzia che sono in corso le attività relative alla finalizzazione del periodo Full Year 2020, pertanto nella tavola seguente si riporta l'informativa relativa alla chiusura dell'ultimo trimestre 2020 - Q420 trasmessa all'Autorità di Vigilanza in data 4 febbraio 2021.

Tav. 8 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2020
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	3.986
Minimum Capital Requirement (MCR)		3.700
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	9.802
di cui TIER 1 unrestricted		9.204
di cui TIER 3		598
SOLVENCY II RATIO	B/A	246%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		9.204
di cui TIER 1 unrestricted		9.204

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2020 i rischi di mercato rappresentano circa il 4% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di concentrazione, di variazione degli spread di credito, del tasso d'interesse e azionario.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per un'assunzione di rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata

dato il profilo degli investimenti della Compagnia.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del Regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Risk Management. In quest'ambito, la funzione di Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con frequenza almeno mensile ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.
Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.
Con riferimento al 31 dicembre 2020, sono state condotte 6 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:
 1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -1 punto percentuale;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -12 punti percentuali;
 3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -12 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -1 punto percentuale;
 5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -1 punto percentuale;
 6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -3 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato italiani, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2020 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 15% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione verso riassicuratori, per crediti verso intermediari e assicurati e in conti correnti.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia.

Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Le esposizioni più rilevanti sono rivolte a controparti riassicurative, il cui rischio associato è contenuto grazie al relativo merito creditizio elevato. L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 7 collaboratori (di cui 4 part time), invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

I dipendenti sono impiegati nei due servizi della Società: area tecnica e bancassicurazione danni.

La Società nel corso dell'esercizio si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Il 2020 ha visto l'Azienda interessata da importanti cambiamenti sul piano della organizzazione del lavoro indotti dalla pandemia da Covid-19. Le Parti hanno garantito collaborazione, trasparenza, desiderio di innovare, trovando soluzioni efficaci e soddisfacenti per tutti.

Fin dal mese di febbraio, Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito – in pieno periodo pandemico - di definire importanti accordi che hanno permesso, da un lato, ai lavoratori, di poter proficuamente gestire l'utilizzo di ferie e permessi anche in funzione della necessità di contemperare le specifiche esigenze della vita privata legate alla situazione globale.

Ponendo particolare attenzione alla situazione venutasi a creare, nel mese di marzo è stato sottoscritto dalle Parti Sociali un accordo sulla pianificazione delle chiusure aziendali, prevedendo una concentrazione delle stesse in un momento fortemente condizionato dal lockdown e alla generale contrazione delle attività produttive.

Con la stessa logica è stato sottoscritto un ulteriore accordo nel mese di aprile con il quale le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie arretrate, prevedendone una fruizione concentrata entro la prima metà del mese di giugno.

Nel mese di maggio, infine, sono stati sottoscritti tre importanti accordi, attraverso i quali sono stati definiti degli strumenti necessari per favorire la gestione dell'attività lavorativa attraverso il contemperamento di diverse reciproche esigenze.

Le società del Gruppo Cattolica, come altre compagnie del mercato, hanno proposto domanda per accedere alla sezione ordinaria del Fondo Intersettoriale di Solidarietà per far ottenere il riconoscimento dell'assegno ordinario ai lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro.

Inoltre, attraverso una specifica disciplina, orientata a preservare il buon funzionamento dei servizi di business e a favorire in prima battuta l'utilizzo di istituti già esistenti come le ferie, le festività soppresse e altri tipi di permessi, è stata regolamentata la possibilità di accedere a ulteriori nuovi istituti di natura straordinaria legati alla situazione emergenziale e previsti a beneficio di collaboratori che si trovano a dover gestire situazioni familiari particolarmente difficoltose.

A fine luglio le Parti hanno inoltre sottoscritto un importante accordo sulle tutele occupazionali in linea con le migliori prassi di mercato. L'Azienda, confermando la tenuta complessiva degli attuali livelli occupazionali, ha garantito, se necessario, in via prioritaria il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di settembre la Commissione Formazione (commissione paritetica azienda/sindacato che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e monitorare iniziative di formazione per i dipendenti) ha sottoscritto l'accordo per ottenere finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni – FBA.

Il piano formativo presentato ha come titolo "Noi: nuove competenze per nuove sfide professionali". Il valore del piano finanziato dal Fondo ammonta a circa 450 mila euro complessivi.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un bando per l'accesso al Fondo Intersettoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti

che matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, avranno la possibilità di cessare dal rapporto di lavoro il 28 febbraio 2021, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le domande che soddisfacevano i requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Le Parti Sociali hanno infine prolungato la sperimentazione sul venerdì pomeriggio fino alla fine del 2020 e ne stanno valutando un'ulteriore estensione. Le Direzioni inserite nel progetto sperimentale, grazie alla collaborazione dei lavoratori, sono state in grado di fornire un servizio più efficiente, ampio e flessibile.

La Società ha aperto un tavolo con le Organizzazioni Sindacali per la rivalutazione degli accordi in materia di smart-working, alla luce delle esperienze vissute nel periodo di lockdown.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA

Dal mese di dicembre 2017 la Compagnia assicura direttamente l'assistenza alla Clientela per tutte le operazioni necessarie di post vendita.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2020 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982, 11 marzo 2014.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 29 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 9. I reclami sono stati evasi mediamente in 25 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, abilitando la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita. In questo ambito sono stati avviati diversi interventi evolutivi con rilasci progressivi nel corso del 2020 e del 2021.

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale persone del Gruppo il ricorso allo smart-working. Il lavoro agile è una prassi introdotta in azienda a partire da fine 2017, quindi già consolidata nel tempo; ciò ne ha ulteriormente favorito un'adozione rapida e massiva.

Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica di Gruppo al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con le Compagnie attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati effettuati dei primi rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza, con l'obiettivo di portare ad un significativo aumento del livello di automazione dei relativi processi di gestione.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito GDPR (General Data Protection Regulation), regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 41, 12 febbraio 2019, n. 44, 41, 38 e nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standards).

Proseguono le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: in questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle

informazioni e degli eventi di sicurezza), degli strumenti di monitoraggio della base dati, delle soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e sono in fase di completamento una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- misure di indirizzo sulla pianificazione del capitale e in ambito partecipativo;
- misure di indirizzo sul fabbisogno complessivo di liquidità e sul livello del Solvency II Ratio;
- linee guida per il processo di formazione dei piani e del budget;
- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'indirizzo strategico del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Capogruppo al 31 dicembre detiene il 100% del capitale sociale.

Il capitale sociale, pari a 8.925.000 euro risulta suddiviso in n. 17.500.000 azioni del valore nominale di euro 0,51 ciascuna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le vicende che, già dal 2017, hanno interessato la Banca Popolare di Vicenza S.p.A. hanno modificato in modo significativo l'andamento commerciale della Compagnia. In particolare, esse hanno comportato la sostanziale assenza di nuova produzione già a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2017 fino al 2020 compreso.

La Compagnia ha provveduto e continuerà a provvedere a fornire direttamente a tutta la Clientela l'assistenza necessaria per la gestione del post-vendita delle polizze.

Si conferma quindi lo scenario già previsto nei precedenti bilanci, e cioè un mantenimento di un'ordinata gestione delle attività, in massima parte di post-vendita e sostanzialmente in assenza di nuova produzione.

La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli assicurati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2020 in tutte le sue componenti.

Con riferimento alla perdita dell'esercizio di 402.489 euro, vi proponiamo di portarla a nuovo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Davide Berveglieri

Verona, 8 marzo 2021

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 8.925.000 Versato euro 8.925.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita		3	0		
b) rami danni		4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			0		0
3. Costi di impianto e di ampliamento			0		0
4. Avviamento			0		0
5. Altri costi pluriennali			0	9	0
				10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			0		
2. Immobili ad uso di terzi			0		
3. Altri immobili			0		
4. Altri diritti reali			0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			0	14	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti		17	0		
b) controllate		18	0		
c) consociate		19	1.710		
d) collegate		20	0		
e) altre		21	1.336	22	3.046
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti		23	0		
b) controllate		24	0		
c) consociate		25	0		
d) collegate		26	0		
e) altre		27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti		29	0		
b) controllate		30	0		
c) consociate		31	0		
d) collegate		32	0		
e) altre		33	0	34	0
			0	35	3.046
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	0		190	0
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	0					
198	0					
199	1.710					
200	0					
201	41.318	202	43.028			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	43.028	
		da riportare				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	.36 64.917		
b)	Azioni non quotate	.37 0		
c)	Quote	.38 0	.39 64.917	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		.40 0	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	.41 20.554.553		
b)	non quotati	.42 0		
c)	obbligazioni convertibili	.43 0	.44 20.554.553	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	.45 0		
b)	prestiti su polizze	.46 0		
c)	altri prestiti	.47 0	.48 0	
5.	Quote in investimenti comuni		.49 0	
6.	Depositi presso enti creditizi		.50 0	
7.	Investimenti finanziari diversi		.51 0	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		.52 20.619.470	.53 0
				.54 20.622.516
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		.55 0	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		.56 0	.57 0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	.58 8.910.475		
2.	Riserva sinistri	.59 2.612.745		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60 0		
4.	Altre riserve tecniche	.61 104.193	.62 11.627.413	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	.63 0		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64 0		
3.	Riserva per somme da pagare	.65 0		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66 0		
5.	Altre riserve tecniche	.67 0		
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68 0	.69 0	.70 11.627.413
		da riportare		32.249.929

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	115.873		
217	0		
218	0	219	115.873
		220	0
221	16.126.576		
222	0		
223	0	224	16.126.576
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	16.242.449
		233	0
		234	16.285.477
		235	0
		236	0
		237	0
		238	10.585.911
		239	4.709.353
		240	0
		241	123.442
		242	15.418.706
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	0
		250	15.418.706
			31.704.183

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			32.249.929
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	.71	0		
b) per premi degli es. precedenti	.72	0		
		.73	0	
2. Intermediari di assicurazione	.74	2.575.603		
3. Compagnie conti correnti	.75	2.018		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	.76	59.784	.77	2.637.405
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	.78	1.180.997		
2. Intermediari di riassicurazione	.79	0	.80	1.180.997
III - Altri crediti			.81	3.527.952
			.82	7.346.354
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	.83	0		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	.84	0		
3. Impianti e attrezzature	.85	0		
4. Scorte e beni diversi	.86	0	.87	0
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali	.88	792.912		
2. Assegni e consistenza di cassa	.89	0	.90	792.912
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	.92	0		
2. Attività diverse	.93	3.835	.94	3.835
			.95	796.747
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			.96	79.443
2. Per canoni di locazione			.97	0
3. Altri ratei e risconti			.98	0
			.99	79.443
TOTALE ATTIVO				100
				40.472.473

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		31.704.183
²⁵¹	0		
²⁵²	0		
	²⁵³ 0		
	²⁵⁴ 2.511.684		
	²⁵⁵ 10.944		
	²⁵⁶ 57.284	²⁵⁷ 2.579.912	
	²⁵⁸ 1.901.074		
	²⁵⁹ 0	²⁶⁰ 1.901.074	
		²⁶¹ 3.775.280	²⁶² 8.256.266
	²⁶³ 0		
	²⁶⁴ 0		
	²⁶⁵ 0		
	²⁶⁶ 0	²⁶⁷ 0	
	²⁶⁸ 925.969		
	²⁶⁹ 35	²⁷⁰ 926.004	
	²⁷² 0		
	²⁷³ 32.900	²⁷⁴ 32.900	²⁷⁵ 958.904
		²⁷⁶ 83.191	
		²⁷⁷ 0	
		²⁷⁸ 0	²⁷⁹ 83.191
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 41.002.544

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	8.925.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	234.254	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	7.000.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-348.688	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-402.489	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 15.408.077
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	.112	14.485.933	
	2. Riserva sinistri	.113	3.580.865	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
	4. Altre riserve tecniche	.115	306.452	
	5. Riserve di perequazione	.116	0	117 18.373.250
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	.118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	.120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
	5. Altre riserve tecniche	.122	0	123 0 124 18.373.250
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				33.781.327

Valori dell'esercizio precedente

	281	8.925.000		
	282	0		
	283	0		
	284	234.254		
	285	0		
	500	0		
	287	4.838.736		
	288	-4.363.112		
	289	-824.312		
	501	0	290	8.810.566
			291	0
	292	17.483.013		
	293	6.231.024		
	294	0		
	295	457.191		
	296	0	297	24.171.228
	298	0		
	299	0		
	300	0		
	301	0		
	302	0	303	0
			304	24.171.228
	305	0		
	306	0	307	0
	da riportare			32.981.794

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			33.781.327
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2. Fondi per imposte	129	0		
3. Altri accantonamenti	130	1.814.173	131	1.814.173
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	17.733
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	3.127.271		
2. Compagnie conti correnti	134	69.552		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	389.338		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	5	137	3.586.166
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	137.979		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	137.979
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.282
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.932		
2. Per oneri tributari diversi	147	24.746		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	15.324		
4. Debiti diversi	149	1.060.497	150	1.102.499
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153	27.314	154	27.314
		da riportare	155	4.859.240
				40.472.473

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		32.981.794
		308	0
		309	0
		310	2.755.025
			311 2.755.025
			312 17.752
			313 3.099.521
			314 58.096
			315 372.312
			316 0
		317	3.529.929
			318 152.735
			319 0
		320	152.735
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	5.208
			326 0
			327 36.522
			328 21.349
			329 1.391.093
		330	1.448.964
			331 0
			332 30.335
			333 80.802
		334	111.137
			335 5.247.973
	da riportare		41.002.544

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	40.472.473
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 40.472.473

	riporto	Valori dell'esercizio precedente	
			41.002.544
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	41.002.544

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 8.925.000 Versato euro 8.925.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	262	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	187	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-2.997.080	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-1.675.437	5
				1.321.718
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
				58.221
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				1.062.047
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	1.547.164	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	591.043	10
			956.121	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	2.500	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13
			2.500	
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	-2.650.158	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-2.022.792	16
			-627.366	17
				326.255
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
				-131.492
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
				0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
	b) Altre spese di acquisizione	21	23.572	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	0	
	e) Altre spese di amministrazione	24	1.573.523	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	673	26
				1.596.422
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				1.374.813
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
				0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29
				-724.012

Valori dell'esercizio precedente

		111	1.044			
		112	834			
		113	-3.961.338			
		114	-2.522.397	115	1.439.151	
				116	184.123	
				117	1.787.416	
	118	1.684.836				
	119	989.979	120	694.857		
	121	16.463				
	122	0	123	16.463		
	124	149.022				
	125	314.614	126	-165.592	127	512.802
					128	-9.168
					129	0
		130	0			
		131	23.572			
		132	0			
		133	0			
		134	1.846.352			
		135	4.621	136	1.865.303	
				137	2.308.659	
				138	0	
				139	-1.266.906	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
51				51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0	161	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	-724.012
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	6.404		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	283.128	87	283.128
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	65.756		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	355.288

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	-1.266.906
			192	0
	193	21.839		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	307.186	197	307.186
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	121.370		
	200	132.562		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	582.957

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	110.508	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	45.137	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	50.443	97
				206.088
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	58.221
7.	ALTRI PROVENTI		99	1.145.638
8.	ALTRI ONERI		100	1.102.397
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-589.792
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	94.587
11.	ONERI STRAORDINARI		103	4.585
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	90.002
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-499.790
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-97.301
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-402.489

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	177.235	
	205	9.079	
	206	29.900	207
			216.214
			208
			184.123
			209
			725.481
			210
			727.518
			211
			-1.086.323
			212
			82.590
			213
			53.280
			214
			29.310
			215
			-1.057.013
			216
			-232.701
			217
			-824.312

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale

Come già riportato, Banca Popolare di Vicenza (BPVi) che ha detenuto fino al 20 febbraio 2020 il 40% del capitale della Compagnia, da giugno 2017 è stata sottoposta a Liquidazione Coatta Amministrativa. La successiva disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la sostanziale assenza di nuova produzione a partire dal 2018.

Lo scenario attuale prevede, pertanto, un'ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita, pressoché in assenza di nuova produzione. La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati.

In data 20 febbraio 2020 la Capogruppo Cattolica Assicurazioni ha acquisito dalla Banca il 40% delle quote divenendo azionista al 100% di ABC Assicura.

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che l'attuale situazione della Società, pur in presenza delle incertezze sopra richiamate e legate anche all'attuale situazione a seguito della diffusione del Covid-19, non induce ad avere dubbi con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

La solidità patrimoniale della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte, non fanno infatti sorgere dubbi circa la capacità della Compagnia di operare come un'entità in funzionamento.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa

Non sono presenti poste in divisa.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). La delibera, originariamente assunta nel 2017, è stata rivista nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 (in conversione del D.lg. 119/2018) in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni di investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

Disponibilità
liquide

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettive dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e con la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegatisi è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2019 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2016-2019 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2013-2019.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2014-2019.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo Stato
Patrimoniale e sul Conto Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

La Società non ha attivi immateriali.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 3 mila euro, attribuite al comparto immobilizzato (invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce accoglie:

- la partecipazione nella società consociata Cattolica Services Scpa per 2 mila euro;
- altre partecipazioni in BCC Campania Centro per mille euro e in UCI per un euro.

Il valore corrente risulta pari a 3 mila euro.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 5, 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 20,620 milioni rispetto ai 16,243 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente con un decremento complessivo del 26,9%.

Tav. 9 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	65	116	-51	-44,0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	20.555	16.127	4.428	27,5
Totale (voce C.III)	20.620	16.243	4.377	26,9

Azioni e quote

La voce pari a 65 mila euro (116 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita esclusivamente da azioni quotate in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti acquisti per 80 mila euro, vendite per 126 mila euro. La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di 5 mila euro per svalutazioni. Tali azioni sono collocate tra le attività non immobilizzate.

Il valore corrente al 31 dicembre è 68 mila euro.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 20,555 milioni (rispetto ai 16,127 milioni dell'esercizio precedente), di cui quotati in mercati attivi 19,358 milioni e quotati in mercati non attivi 1,197 milioni.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 17,698 milioni mentre gli altri titoli quotati sono pari a 2,857 milioni.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è negativo per 6 mila euro, dato da una componente positiva per 5 mila euro e da una componente negativa pari a 11 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 17,161 milioni, vendite e rimborsi per 12,726 milioni e svalutazioni per mille euro.

Gli investimenti durevoli ammontano ad un milione e quelli non durevoli a 19,555 milioni. Non ci sono operazioni di trasferimento tra comparto ad uso durevole e comparto ad uso non durevole e viceversa, né operazioni di vendita del comparto immobilizzato.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli emessi o garantiti da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Tav. 10 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	814	867
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	3.281	3.371
TOTALE	4.095	4.238

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 11 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	53,0%
Stato Spagna	16,0%
Stato Francia	10,7%
Citigroup Inc	4,9%
Stato Portogallo	4,0%

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 11,627 milioni, rispetto ai 15,419 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, in decremento del 24,6%.

Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 12 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	8.910	10.586	-1.676	-15,8
Riserva sinistri	2.613	4.709	-2.096	-44,5
Altre riserve tecniche	104	124	-20	-16,1
TOTALE (voce D.bis)	11.627	15.419	-3.792	-24,6

La voce altre riserve tecniche per 104 mila euro è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia ceduta al riassicuratore (124 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 13 - Crediti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Intermediari di assicurazione	2.575	2.512	63	2,5
Compagnie conti correnti	2	11	-9	-81,8
Assicurati e terzi per somme da recuperare	60	57	3	5,3
Totale (voce E.I)	2.637	2.580	57	2,2
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.181	1.901	-720	-37,9
Totale (voce E.II)	1.181	1.901	-720	-37,9
Altri crediti (voce E.III)	3.528	3.775	-247	-6,5
Totale (voce E)	7.346	8.256	-910	-11,0

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 2,637 milioni (2,580 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente)

Crediti verso assicurati

La voce non risulta valorizzata. I crediti verso assicurati sono stati interamente svalutati come nell'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti per premi degli esercizi precedenti ammonta a 140 mila euro.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, al netto del fondo svalutazione è pari a 2,575 milioni (2,512 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce accoglie principalmente il credito verso il Gruppo Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa per storni provvigionali pari a 4,538 milioni, al lordo del fondo svalutazione crediti e verso il Gruppo Intesa San Paolo per 813 mila euro. Il fondo svalutazione ammonta a 2,776 milioni ed è determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti stessi.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

Ammontano a 2 mila euro (11 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).
Non è presente il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce ammonta a 60 mila euro rispetto ai 57 mila euro dell'esercizio precedente.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 1,181 milioni (1,901 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) comprende le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione.

I crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione: l'entità del fondo, pari a 500 mila euro, è commisurato alle perdite presunte per inesigibilità.

Altri crediti

Tav. 14 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	1.584	1.582	2	0,1
Crediti per imposte differite attive	1.518	1.634	-116	-7,1
Crediti verso società del Gruppo	384	528	-144	-27,3
Crediti diversi	42	31	11	35,5
Totale (voce E.III)	3.528	3.775	-247	-6,5

Gli altri crediti ammontano a 3,528 milioni, rispetto ai 3,775 milioni relativi all'esercizio precedente. Essi comprendono principalmente quelli verso Erario per complessivi 3,102 milioni, di cui 1,518 milioni derivanti dal credito verso erario per imposte anticipate e 1,584 milioni da acconti ed altri crediti d'imposta.

La voce Crediti verso società del Gruppo pari a 384 mila euro include i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 214 mila euro e il credito per prestazioni di servizio infragruppo nei confronti delle Società del Gruppo per 170 mila euro. Non è stato costituito il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 793 mila euro, rispetto ai 926 mila euro alla chiusura del precedente esercizio.

Altre attività

La voce è pari a 4 mila euro (33 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 15 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	79	83	-4	-4,8
TOTALE (voce G)	79	83	-4	-4,8

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono esclusivamente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Non sussistono attività aventi clausole di subordinazione alla chiusura dell'esercizio.

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 16 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	8.925	8.925	0	0
Riserva legale	234	234	0	0
Altre riserve	7.000	4.839	2.161	44,7
Utili (perdite) portati a nuovo	-349	-4.363	4.014	92,0
Utile (perdita) dell'esercizio	-402	-824	422	51,2
TOTALE (voce A)	15.408	8.811	6.597	74,9

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 8,925 milioni ed è suddiviso in 17.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,51 euro.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 234 mila euro, invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente..

Altre riserve

La voce ammonta a 7,000 milioni ed accoglie il versamento in conto capitale effettuato dai soci nel mese di giugno e dicembre, nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società, come già riferito nella Relazione sulla Gestione.

Perdite portate a nuovo

La voce ammonta complessivamente a 349 mila euro in seguito alla copertura parziale delle perdite del 2019 e del totale copertura di perdite pregresse mediante l'utilizzo della riserva per versamenti in conto capitale per un importo pari a 4,839 milioni (-4,363 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 17 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	8.925				
Riserve di capitale					
Altre riserve	7.000	a, b, c	7.000	4.839	
Riserve di utile					
Riserva legale	234	b	234		
Utili portati a nuovo	-349	a, b, c	-349	1.283	
Totale	15.810		6.885		
Quota non distribuibile			234		
Residua quota distribuibile			6.651		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 18 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2018	8.925	234	4.839	536	-4.899	9.635
Destinazione risultato dell'esercizio 2018						
Attribuzione di dividendi						
Attribuzione a riserve				-4.899	4.899	0
Risultato dell'esercizio 2019					-824	-824
Patrimonio netto al 31.12.2019	8.925	234	4.839	-4.363	-824	8.811
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione di dividendi						
Attribuzione a riserve				-349	349	0
Copertura perdita pregresse			-4.839	4.363	476	0
Altre variazioni 2020:						
Versamento c/capitale			7.000			7.000
Risultato dell'esercizio 2020					-402	-402
Patrimonio netto al 31.12.2020	8.925	234	7.000	-349	-402	15.408

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 19 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	14.486	17.483	-2.997	-17,1
Riserva sinistri	3.581	6.231	-2.650	-42,5
Altre riserve tecniche	306	457	-151	-33,0
Totale rami danni (voce C.I)	18.373	24.171	-5.798	-24,0
TOTALE RISERVE TECNICHE	18.373	24.171	-5.798	-24,0

Riserva Premi

La riserva premi pari a 14,486 milioni è interamente attribuibile alla riserva per frazioni di premi (17,483 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 20 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	226	378	-152	-40,2
02 - Malattia	337	598	-261	-43,6
08 - Incendio ed elementi naturali	8.289	9.275	-986	-10,6
09 - Altri danni ai beni	3.079	3.450	-371	-10,8
16 - Perdite pecuniarie	2.555	3.782	-1.227	-32,4
TOTALE	14.486	17.483	-2.997	-17,1

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 3,581 milioni (6,231 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri aperti per 3,096 milioni (5,424 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a spese di liquidazione per 341 mila euro (508 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati per 144 mila euro (299 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, qual ora ne ricorrono i presupposti tecnici, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 306 mila euro (457 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia determinata applicando l'aliquota forfettaria del 10% secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 3 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 1,814 milioni e accoglie un fondo rischi per oneri per 1,678 milioni a fronte di potenziali passività future relative a prodotti CPI, per 54 mila euro all'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente, e l'importo prudenzialmente accantonato con riferimento agli atti di contestazione notificati dall'IVASS e di atti di citazione diversi che potrebbero generare sanzioni per 82 mila euro (2,755 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 18 mila euro invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 4,859 milioni rispetto ai 5,248 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 21 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	3.127	3.100	27	0,9
Compagnie conti correnti	70	58	12	20,7
Assicurati per depositi cauzionali e premi	389	372	17	4,6
Totale (voce G.I)	3.586	3.530	56	1,6
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	153	-15	-9,8
Totale (voce G.II)	138	153	-15	-9,8

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 3,127 milioni sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni (3,1 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 1,763 milioni nei confronti del Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e la residua parte verso Intesa Sanpaolo, subentrata dopo la messa in liquidazione del Gruppo BPVi.

Debiti verso compagnie conti correnti

I debiti verso compagnie conti correnti comprendono le partite con saldo a debito nei confronti delle compagnie di assicurazione; tali debiti ammontano a 70 mila euro (58 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano a 389 mila euro (372 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono attribuibili ad incassi relativi a titoli non ancora emessi.

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Non risultano debiti alla chiusura dell'esercizio.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 138 mila euro, rispetto ai 153 mila euro alla chiusura del precedente esercizio.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 22 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	5	15	15	5

Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 1,103 milioni (1,449 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 23 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per oneri tributari diversi	25	37	-12	-32,4
Verso enti assistenziali e previdenziali	15	21	-6	-28,6
Debiti diversi	1.061	1.391	-330	-23,7
Totale (voce G.VIII)	1.103	1.449	-346	-23,9

La voce Debiti diversi pari a 1,061 milioni comprende debiti verso il personale per 46 mila euro, debiti verso fornitori per 74 mila euro, debiti verso le società del Gruppo per 936 mila euro e altri debiti per 5 mila euro.

In particolare, i debiti verso Società del Gruppo per 936 mila euro comprendono i debiti per prestazioni di servizi dell'esercizio nei confronti della Capogruppo e la società consociata Cattolica Services.

Altre passività

La voce ammonta a 27 mila euro (111 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta interamente da partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura, a valere sui saldi delle disponibilità liquide (81 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti in valuta estera

Non sono presenti debiti in valuta estera.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del c.c.). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2020 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 24 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	1.000	1.000	0	0
Titoli depositati presso terzi	20.623	16.285	4.338	26,6
TOTALE	21.623	17.285	4.338	25,1

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono rappresentate dalla fideiussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2020, dei titoli in deposito presso istituti emittenti e dei gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per 58 mila euro, risulta negativo per 724 mila euro (-1,267 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 25 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	0	0	0	0	0
Variazione della riserva premi	2.997	-1.675	0	0	1.322
Oneri relativi ai sinistri	1.106	-1.432	0	0	-326
Variazione delle riserve tecniche diverse	151	-20	0	0	131
Saldo delle altre partite tecniche	-739	426	0	0	-313
Spese di gestione	-1.597	1	0	0	-1.596
Saldo tecnico	1.918	-2.700	0	0	-782
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	58	0	0	0	58
Risultato del conto tecnico	1.976	-2.700	0	0	-724

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 1,322 milioni (1,439 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non risultano premi alla chiusura dell'esercizio (mille euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione della riserva premi lorda è pari a -2,997 milioni (ricavo) (-3,961 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 2,997 milioni (3,962 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Non risultano premi ceduti in riassicurazione alla chiusura dell'esercizio (mille euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori ammonta a complessivi -1,675 milioni (costo) (-2,522 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 58 mila euro, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 1,062 milioni (1,788 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita per 456 mila euro da partite tecniche di ricavo derivanti da annullazione di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti, per 606 mila euro da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.

Oneri relativi ai sinistri

La voce ammonta a complessivi 326 mila euro al netto della riassicurazione (513 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende la variazione dei recuperi per -3 mila euro (ricavo), la variazione della riserva sinistri per -627 mila euro (ricavo) e gli importi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio per 956 mila euro.

La variazione della riserva sinistri lorda alla chiusura dell'esercizio ammonta a -2,650 milioni (ricavo) (costo per 149 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) mentre la variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori è pari a 2,023 milioni (costo) (ricavo per 315 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli importi lordi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio sono pari a 1,547 milioni relativi al lavoro diretto e risultano così composti:

Tav. 26 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(Importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	1.340	1.451	-111	-7,6
Spese di liquidazione	207	234	-27	-11,5
Importo lordo	1.547	1.685	-138	-8,2

Gli importi a carico dei riassicuratori con riferimento ai sinistri pagati risultano pari a 591 mila euro (990 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Spese di gestione

La voce è pari a 1,596 milioni in confronto a 1,865 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

Non risultano provvigioni di acquisizione alla chiusura dell'esercizio.

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 24 mila euro invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 1,573 milioni (1,846 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a mille euro (5 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 1,375 milioni (2,309 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) derivati da annullazione di premi dell'esercizio precedente per 1,187 milioni, dallo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 181 mila euro e per 7 mila euro per altre partite tecniche.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 355 mila euro (583 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote di altre società per 6 mila euro (22 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- da proventi da altri investimenti per 283 mila euro (307 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 278 mila euro relativi ad interessi su titoli e 5 mila euro da scarti di emissione positivi;
- da profitti su realizzi di investimento per 66 mila euro (133 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente attribuibili al comparto obbligazionario.

Non risultano riprese di rettifiche di valore alla chiusura dell'esercizio (121 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);

Nella voce non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto non sono compresi proventi derivanti da effetti economici positivi su cambi di fine esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 206 mila euro (216 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) si compone:

- da oneri di gestione degli investimenti per 111 mila euro (177 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 91 mila, scarti di emissione negativi per 11 mila euro, oneri finanziari per 4 mila euro e per perdite di rimborso per 5 mila euro;
- da rettifiche di valore sugli investimenti per un totale di 45 mila euro (9 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente attribuibili al comparto azionario;
- da perdite sul realizzo di investimenti per 50 mila euro (30 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 40 mila euro relativi al comparto azionario e 10 mila euro al comparto obbligazionario.

Nella voce non sono presenti investimenti in valuta estera; pertanto non sono compresi oneri derivanti da effetti economici negativi su cambi di fine esercizio.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 27 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	166	155	11	7,1
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	979	570	409	71,8
TOTALE (voce III.7)	1.145	725	420	57,9

La voce altri proventi da società del Gruppo che ammonta 166 mila euro è relativa ai riaddebiti per servizi effettuati alle società del Gruppo.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Accantonamenti a fondi rischi	930	564	366	64,9
Altre imposte	6	8	-2	-25,0
Altri oneri	166	155	11	7,1
TOTALE (voce III.8)	1.102	727	375	51,6

La voce ammonta a 1,102 milioni (727 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso intermediari per 892 mila euro, l'accantonamento ai premi sanitari e di anzianità del personale per 6 mila euro, l'accantonamento per il fondo rischi in caso di contenzioso sinistri e per i rischi connessi a contestazioni IVASS per 32 mila euro;
- altre imposte per 6 mila euro;
- altri oneri per 166 mila euro, interamente attribuibili agli oneri sostenuti dalla Società nei confronti delle Società del Gruppo per i servizi riaddebitati.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 95 mila euro (82 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), interamente attribuibili allo smontamento di poste patrimoniali passive.

Gli oneri straordinari risultano pari a 5 mila euro (53 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso, la voce registra un ricavo per imposte sul risultato dell'esercizio per 98 mila euro. Il provento da consolidato fiscale ammonta a 214 mila euro. L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 116 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 29 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Onere (proventi) da consolidato fiscale	-214	0	-214
Imposte correnti	0	0	0
Variazione delle imposte anticipate	69	47	116
TOTALE	-145	47	-98

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 30 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	1.011	242			181	43	830	199
Fondi rischi e oneri	2.756	662	8	2	979	235	1.785	429
Svalutazione crediti verso assicurati	439	105			61	15	378	90
Fondo svalutazione crediti	2.384	572	892	214			3.276	786
Minusvalenze da valutazione	10	3	45	11	11	3	44	11
Altre rettifiche	13	3	11	3	13	3	11	3
Totale	6.613	1.587	956	230	1.245	299	6.324	1.518
IRAP								
Fondi rischi e oneri	692	47			692	47	0	0
Totale	692	47			692	47	0	0
Totale Imposte Anticipate		1.634		230		346		1.518
Effetto netto a Conto Economico								116

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2020			2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Differenze permanenti:						
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	-0,35%			-0,32%		
Altri costi non deducibili						
Dividendi	0,29%			0,47%		
Altre rettifiche	5,00%	-16,29%		-2,13%	-6,82%	
Adeguamento imposte anticipate per riduzione aliquota						
Aliquota effettiva	28,94%	-9,47%	19,47%	22,02%	0,00%	22,02%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 19 luglio 1996 n. 297 si dichiara che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come precedentemente riferito nella "relazione sulla gestione".

Tav. 32 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	8.925	8.925
Riserva legale	234	234
Altre riserve	7.000	7.000
Utili (perdite) portati a nuovo	-349	-751
Utile (perdita) del periodo	-402	0
TOTALE (voce A)	15.408	15.408

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 33 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)	Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
	Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ABC Assicura S.p.A.	49
	Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	ABC Assicura S.p.A.	15
	Totale			64

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2020.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo ricevute è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società.

Più specificatamente, in merito alle coperture riassicurative relative al 2020, poiché a far data dal 15 novembre 2017 è stato chiuso il collocamento di tutti i prodotti della Compagnia, sono state prorogate la copertura proporzionale e non proporzionale del ramo incendio in scadenza, collocate interamente con la Capogruppo, a protezione del run-off delle polizze con esposizione nell'anno corrente e dell'esigua nuova produzione.

Per il ramo r.c. auto è stata rinnovata la sola copertura in quota share con la Capogruppo con percentuale di cessione pari al 99% (dal 60% in scadenza).

I rami assistenza e tutela legale sono ceduti su base proporzionale (cessione al 90%) a riassicuratori specializzati.

Con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha dato l'autorizzazione, in data 18 marzo 2020, ad effettuare trattati non proporzionali (Excess of Loss) fino ad un'esposizione massima di 1.920.000 euro (massima esposizione riferita al Trattato FIRE Excess of Loss), capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2020.

Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante e le consociate.

Tav. 34 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Totale 2020
Attività			
Azioni		2	2
Crediti di riassicurazione	287		287
Riserve tecniche di riassicurazione	8.157		8.157
Altri crediti e altre attività	214	170	384
Totale	8.658	172	8.830
Passività			
Altri debiti	829	107	936
Totale	829	107	936
Rapporti economici (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Totale 2020
Profitti e rendite			
Ricavi per rapporti riassicurativi	961		961
Altri ricavi		166	166
Totale	961	166	1.127
Perdite e spese			
Costi per rapporti riassicurativi	1.504		1.504
Altri costi	837	472	1.309
Totale	2.341	472	2.813

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 35 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2019
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	128.998
C) Investimenti	9.169.762
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	438.283
E) Crediti	1.052.019
F) Altri elementi dell'attivo	227.540
G) Ratei e risconti	57.159
Totale attivo	12.206.107
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.807.003
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.213.807
Risultato dell'esercizio	120.241
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.031.154
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
E) Fondi per rischi e oneri	69.544
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	16.605
G) Debiti e altre passività	464.446
H) Ratei e risconti	5.009
Totale passivo	12.206.107
CONTO ECONOMICO	2019
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.532.940
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	85.491
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	6.784
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	972.444
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-11
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	825
7. Spese di gestione	452.949
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	25.313
9. Variazione delle riserve di perequazione	569
Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	612.360
2. Proventi da investimenti	209.251
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	71.424
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.245
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	604.676
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	151.256
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	667
8. Spese di gestione	50.616
9. Oneri patrimoniali e finanziari	33.811
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.214
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	9.279
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	17.944
Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
3. Proventi da investimenti dei rami danni	186.180
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	17.944
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	41.731
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	85.491
7. Altri proventi	44.260
8. Altri oneri	130.365
9. Risultato dell'attività ordinaria	186.740
10. Proventi straordinari	5.448
11. Oneri straordinari	6.640
12. Risultato dell'attività straordinaria	-1.192
13. Risultato prima delle imposte	185.548
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	65.307
Risultato dell'esercizio	120.241

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in migliaia)	2020	2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-402	-824
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	-1.322	-982
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-685	-110
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	15	14
Incremento/Decremento netto di altri fondi	-941	1
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	6	0
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	45	-112
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	945	81
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-389	92
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-2.730	-2.393
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-17.240	-8.580
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	12.852	11.570
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-4.388	2.990
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	7.000	0
Dividendi	0	0
Indennità di anzianità erogata	-15	-14
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	6.985	-14
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-133	583
Disponibilità liquide al 1° gennaio	926	343
Disponibilità liquide al 31 dicembre	793	926
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-133	583

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 8.925.000 Versato E. 8.925.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2020

(Valore in migliaia di Euro)

Esercizio 2020

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	2			
200	0			
201	41	202	43	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				43
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				0
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	65		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	65
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	20.555		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	20.555
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
				52	20.620
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
				54	20.623
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	8.910	
	2. Riserva sinistri		59	2.613	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
	4. Altre riserve tecniche		61	104	62
					11.627
					32.250
					da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	116		
217	0		
218	0	219	116
		220	0
221	16.127		
222	0		
223	0	224	16.127
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	16.243
		233	0
		234	16.286
		238	10.586
		239	4.709
		240	0
		241	124
	da riportare	242	15.419
			31.705

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			32.250
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	0		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0
	2. Intermediari di assicurazione			74	2.575
	3. Compagnie conti correnti			75	2
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	60
				77	2.637
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.181
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	1.181
III	- Altri crediti			81	3.528
				82	7.346
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	793
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	793
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	4
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
				94	4
				95	797
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	79
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	79
	TOTALE ATTIVO				
				100	40.472

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			31.705
251	0			
252	0	253	0	
	254		2.512	
	255		11	
	256	257	57	2.580
	258		1.901	
	259	260	0	1.901
		261	3.775	262
				8.256
	263		0	
	264		0	
	265		0	
	266	267	0	0
	268		926	
	269	270	0	926
	272		0	
	273	274	33	275
				959
	903		0	
		276	83	
		277	0	
		278	0	279
				83
				280
				41.003

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	8.925
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	234
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	7.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-349
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-402
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	15.408
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	14.486
	2. Riserva sinistri	113	3.581
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	306
	5. Riserve di perequazione	116	0
		117	18.373
			33.781
			da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	281	8.925	
	282	0	
	283	0	
	284	234	
	285	0	
	500	0	
	287	4.839	
	288	-4.363	
	289	-824	
	501	0	290 8.811
			291 0
292	17.483		
293	6.231		
294	0		
295	457		
296	0		297 24.171
da riportare			32.982

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			33.781
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	1.814
			131 1.814
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 18
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 3.127	
2.	Compagnie conti correnti	134 70	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 389	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 3.586
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 138	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 138
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	5
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 2	
2.	Per oneri tributari diversi	147 25	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 15	
4.	Debiti diversi	149 1.061	150 1.103
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 0	
3.	Passività diverse	153 27	154 27
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 4.859
		da riportare	40.472

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			32.982
		308	0	
		309	0	
		310	2.755	311 2.755
				312 18
	313	3.100		
	314	58		
	315	372		
	316	0	317 3.530	
	318	153		
	319	0	320 153	
			321	0
			322	0
			323	0
			324	0
			325	5
	326	0		
	327	37		
	328	21		
	329	1.391	330 1.449	
	331	0		
	332	30		
	333	81	334 111	335 5.248
	904	0		
	da riportare			41.003

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			40,472
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1,60
			40,472

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			41.003
		336	0	
		337	0	
		338	0	339 0
				340 41.003

Esercizio 2020

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36 0	
	b) Azioni non quotate	37 0	
	c) Quote	38 0	39 0
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40 0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
	a) quotati	41 0	
	b) non quotati	42 0	
	c) obbligazioni convertibili	43 0	44 0
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45 0	
	b) prestiti su polizze	46 0	
	c) altri prestiti	47 0	48 0
	5. Quote in investimenti comuni		49 0
	6. Depositi presso enti creditizi		50 0
	7. Investimenti finanziari diversi	51 0	52 0
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53 0 54 0
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55 0
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56 0 57 0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	II - RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	63 0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0	
	3. Riserva per somme da pagare	65 0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0	
	5. Altre riserve tecniche	67 0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68 0	69 0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	0			
222	0			
223	0	224	0	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	0	
		233	0	234
				0
		235	0	
		236	0	237
				0
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71..... 0	
	b) per premi degli es. precedenti	72..... 0	73..... 0
	2. Intermediari di assicurazione	74..... 0	
	3. Compagnie conti correnti	75..... 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76..... 0	77..... 0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78..... 0	
-	2. Intermediari di riassicurazione	79..... 0	80..... 0
III	- Altri crediti		81..... 0 82..... 0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83..... 0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84..... 0	
	3. Impianti e attrezzature	85..... 0	
	4. Scorte e beni diversi	86..... 0	87..... 0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88..... 0	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89..... 0	90..... 0
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92..... 0	
	2. Attività diverse	93..... 0	94..... 0 95..... 0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901..... 0	
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi		96..... 0
	2. Per canoni di locazione		97..... 0
	3. Altri ratei e risconti		98..... 0 99..... 0
TOTALE ATTIVO			100..... 0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
			123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	0	131 0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	0	
2.	Compagnie conti correnti	134	0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0
III	- Prestiti obbligazionari		141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0
V	- Debiti con garanzia reale		143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	0
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2.	Per oneri tributari diversi	147	0	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4.	Debiti diversi	149	0	150 0
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3.	Passività diverse	153	0	154 0 155 0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	.313	0		
	.314	0		
	.315	0		
	.316	0	317 0	
	.318	0		
	.319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	.326	0		
	.327	0		
	.328	0		
	.329	0	330 0	
	.331	0		
	.332	0		
	.333	0	334 0	335 0
	.904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			0
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159
			0
			160
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340
			0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	-724	21 0	41 -724
Proventi da investimenti.....	+ 2	355		42 355
Oneri patrimoniali e finanziari.....	- 3	206		43 206
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+ 4		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	- 5	58		45 58
Risultato intermedio di gestione	6	-633	26 0	46 -633
Altri proventi.....	+ 7	1.145	27 0	47 1.145
Altri oneri.....	- 8	1.102	28 0	48 1.102
Proventi straordinari.....	+ 9	95	29 0	49 95
Oneri straordinari.....	- 10	5	30 0	50 5
Risultato prima delle imposte	11	-500	31 0	51 -500
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	- 12	-98	32 0	52 -98
Risultato di esercizio	13	-402	33 0	53 -402

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	0 31	0
Incrementi nell'esercizio	+	0 32	0
per: acquisti o aumenti		0 33	0
riprese di valore.....		0 34	0
Rivalutazioni		0 35	0
altre variazioni		0 36	0
Decrementi nell'esercizio	-	0 37	0
per: vendite o diminuzioni.....		0 38	0
svalutazioni durature		0 39	0
altre variazioni		0 40	0
Esistenze finali lorde (a).....		0 41	0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	0 42	0
Incrementi nell'esercizio	+	0 43	0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		0 44	0
altre variazioni		0 45	0
Decrementi nell'esercizio	-	0 46	0
per: riduzioni per alienazioni		0 47	0
altre variazioni		0 48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		0 49	0
Valore di bilancio (a - b)		0 50	0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		0 52	0
Svalutazioni totali		0 53	0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	43	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0	23	43
riprese di valore	4	0	24	44
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0	26	46
Decrementi nell'esercizio:	- 7	40	27	47
per: vendite o rimborsi	8	0	28	48
svalutazioni	9	40	29	49
altre variazioni	10	0	30	50
Valore di bilancio	11	3	31	51
Valore corrente	12	3	32	52
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	40	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	c	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
2	e	NQ	9	U.C.I. SCARL - MILANO	242
3	e	NQ	3	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
20.954	20.954.083				0,01	
525	1.029.259				0,04	
2.552	989.296				1,35	

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	c	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
2	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
3	e	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	61	65	101
a) azioni quotate	0	22	0	62	65	102
b) azioni non quotate	0	23	0	63	0	103
c) quote	0	24	0	64	0	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	65	0	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.000	26	1.217	66	19.555	20.445
a1) titoli di Stato quotati	0	27	17.698	67	18.516	18.516
a2) altri titoli quotati	1.000	28	1.217	68	1.929	86
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	89
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	70	0	90
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	91
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	92
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	93
					20.555	106
					17.698	107
					2.857	108
						3.146

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	181	0	221
a) azioni quotate	0	142	0	182	0	222
b) azioni non quotate	0	143	0	183	0	223
c) quote	0	144	0	184	0	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	185	0	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	146	0	186	0	226
a1) titoli di Stato quotati	0	147	0	187	0	227
a2) altri titoli quotati	0	148	0	188	0	228
b1) titoli di Stato non quotati	0	149	0	189	0	229
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	190	0	230
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	191	0	231
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	192	0	232
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	193	0	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	1.000	81	0 101
Incrementi nell'esercizio:	0 22	0 42	0	82	0 102
per: acquisti	0 23	0 43	0	83	0 103
riprese di valore	0 24	0 44	0	84	0 104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0	85	0 105
altre variazioni	0 26	0 46	0	86	0 106
Decrementi nell'esercizio:	0 27	0 47	0	87	0 107
per: vendite	0 28	0 48	0	88	0 108
Svalutazioni	0 29	0 49	0	89	0 109
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0 50	0	90	0 110
altre variazioni	0 31	0 51	0	91	0 111
Valore di bilancio	0 32	0 52	1.000	92	0 112
Valore corrente	0 33	0 53	1.217	93	0 113

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+ 1	0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	0	22	0
per: erogazioni	3	0		
riprese di valore.....	4	0		
altre variazioni	5	0		
Decrementi nell'esercizio:.....	- 6	0	26	0
per: rimborsi	7	0		
svalutazioni	8	0		
altre variazioni	9	0		
Valore di bilancio	10	0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
	0 33	0 33	0 53	0 73
Totale	0 34	0 34	0 54	0 74

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0 0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0 0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0 0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0 0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0 0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0 0
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0 0
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0 0
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0 0
Totale	0 33	0 53	0 73	0 0
	0 34	0 54	0 74	0 0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
Totale	0 33	0 33	0 53	0 73
	0 34	0 34	0 54	0 74

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0	0 41	0 61
2. Obbligazioni.....	0 22	0	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0	0 47	0 67
III. Altre attività	0 28	0	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0	0 49	0 69
Altre passività	0 30	0	0 50	0 70
	0 31	0	0 51	0 71
Totale	0 32	0	0 52	0 72

Società ABC ASSICURA S.P.A.

 Esercizio 2020

 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
 (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi.....	1	14.486	11	17.483	21	-2.997
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	0
Valore di bilancio	3	14.486	13	17.483	23	-2.997
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	3.096	14	5.424	24	-2.328
Riserva per spese di liquidazione	5	341	15	508	25	-167
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	144	16	299	26	-155
Valore di bilancio	7	3.581	17	6.231	27	-2.650

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0 11	0 21	2.755 31	5
+ Accantonamenti dell'esercizio	0 12	0 22	38 32	15
+ Altre variazioni in aumento.....	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	979 34	15
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio	0 16	0 26	1.814 36	5

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	0 3	2 4	0 5	1 6	3
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	288 62	0 63	0 64	0 65	0 66	288
Altri crediti	214 68	0 69	170 70	0 71	0 72	384
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	502 86	0 87	172 88	0 89	1 90	675
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

 Esercizio 2020

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	1.000	33	1.000
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	1.000	42	1.000
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	0	51	0
Totale	22	0	52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	20.623	54	16.286
Totale	25	20.623	55	16.286

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0
su fassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0
Opzioni:									
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0
su fassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0
Swaps:									
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0
su fassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0
Totale	0	115	0	35	0	135	0	55	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo softostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	0 2	414 3	-487 4	718 5	-642
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	0 7	0 8	11 9	2 10	8
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	0 12	0 13	0 14	0 15	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	0 22	1.356 23	338 24	298 25	-507
R.C. generale (ramo 13)	0 27	0 28	-5 29	129 30	-1
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0 37	1.227 38	-961 39	438 40	-1.557
Tutela giudiziaria (ramo 17)	0 42	0 43	-2 44	8 45	-1
Assistenza (ramo 18)	0 47	0 48	0 49	4 50	0
Totale assicurazioni dirette	0 52	2.997 53	-1.106 54	1.597 55	-2.700
Assicurazioni indirette	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Totale portafoglio italiano	0 62	2.997 63	-1.106 64	1.597 65	-2.700
Portafoglio estero	0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	0 72	2.997 73	-1.106 74	1.597 75	-2.700

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2020

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

Premi lordi:	1	0	11	0
a) 1. per polizze individuali	2	0	12	0
2. per polizze collettive	3	0	13	0
b) 1. premi periodici	4	0	14	0
2. premi unici	5	0	15	0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	0	16	0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione		0		0

Saldo della riassicurazione	9	0	19	0
-----------------------------------	---	---	----	---

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2020

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese					
del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	6	42	0	82
Totale	3	6	43	0	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	0	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	283	48	0	88
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93
Totale	14	283	54	0	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98
Altre obbligazioni	19	0	59	0	99
Altri investimenti finanziari	20	0	60	0	100
Totale	21	0	61	0	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105
Profitti su altre obbligazioni	26	66	66	0	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107
Totale	28	66	68	0	108
TOTALE GENERALE	29	355	69	0	355

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2020

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0 31	0 61	0	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0 32	0 62	0	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	107 33	0 63	107	107
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0 34	0 64	0	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0 35	0 65	0	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	4 36	0 66	4	4
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0 37	0 67	0	0
Totale	8	111 38	0 68	111	111
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0 39	0 69	0	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40 40	0 70	40	40
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0 41	0 71	0	0
Altre azioni e quote	12	4 42	0 72	4	4
Altre obbligazioni	13	1 43	0 73	1	1
Altri investimenti finanziari	14	0 44	0 74	0	0
Totale	15	45 45	0 75	45	45
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0 46	0 76	0	0
Perdite su azioni e quote	17	40 47	0 77	40	40
Perdite su obbligazioni	18	10 48	0 78	10	10
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0 49	0 79	0	0
Totale	20	50 50	0 80	50	50
TOTALE GENERALE	21	206 51	0 81	206	206

Società ABC ASSICURA S.P.A.

 Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		
	Infortuni		Malattie		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-152	2	-262
Oneri relativi ai sinistri	-	3	-289	3	-198
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	-151
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-21	5	-28
Spese di gestione	-	6	539	6	179
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	-119	7	404
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-424	8	-218
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	3	11	4
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-540	12	190

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	-985
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	254
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	-356
Spese di gestione	-	6	0	6	204
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0	7	171
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	-371
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	0	11	26
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	-174

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		
	R.C. generale		Credito		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	-5	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	129	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	-124	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-1	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	1	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-124	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	0	0
2	0	0	0
3	0	0	0
4	0	0	0
5	0	0	0
6	0	0	0
7	0	0	0
8	0	0	0
9	0	0	0
10	0	0	0
11	0	0	0
12	0	0	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	0	0
2	-371	0	0
3	84	11	0
4	0	0	0
5	-143	-7	0
6	94	2	0
7	50	-20	0
8	-136	8	0
9	0	0	0
10	0	0	0
11	10	2	0
12	-76	-10	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	0	0	0
2	0	-1.227	0
3	0	-961	0
4	0	0	0
5	0	-184	0
6	0	438	4
7	0	1.566	-4
8	0	-1.557	0
9	0	0	0
10	0	0	0
11	0	12	0
12	0	21	-4

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio

2020

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4		
	1 Rischi diretti	2 Rischi ceduti	3 Rischi assunti	4 Rischi retroceduti			
+	0	11	0	21	0	41	0
-	-2.997	12	-1.675	22	0	32	-1.322
-	-1.106	13	-1.432	23	0	33	326
-	-151	14	-20	24	0	34	-131
+	-739	15	-426	25	0	35	-313
-	1.597	16	1	26	0	36	1.596
	1.918	17	2.700	27	0	37	-782
-							0
+	58			29	0		58
	1.976	20	2.700	30	0	40	-724

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+ Premi contabilizzati.....	0	0	0	0	0
- Oneri relativi ai sinistri.....	0	0	0	0	0
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0	0	0	0	0
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	0	0	0	0
- Spese di gestione	0	0	0	0	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	0	0	0	0	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ABC ASSICURA S.P.A. Esercizio 2020

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
			(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
			(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 0 57 0 58 0 59 0 60 0					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Totale	67 0 68 0 69 0 70 0 71 0 72 0					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
TOTALE GENERALE	85 0 86 0 87 0 88 0 89 0 90 0					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146 0 147 0 148 0 149 0 150 0					
Oneri diversi	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0					
Totale	157 0 158 0 159 0 160 0 161 0 162 0					
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0					
Perdite sul re-alizzo degli investimenti (*)	169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0					
Oneri straordinari	175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0					
TOTALE GENERALE	181 0 182 0 183 0 184 0 185 0 186 0					

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società ABC ASSICURA S.P.A.
 Esercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	0 5	0 11	0 15	0 21	0 25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	0 6	0 12	0 16	0 22	0 26
in Stati terzi	3	0 7	0 13	0 17	0 23	0 27
Totale	4	0 8	0 14	0 18	0 24	0 28

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni.....	1	275	31	0	61	275
- Contributi sociali.....	2	99	32	0	62	99
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	15	33	0	63	15
- Spese varie inerenti al personale.....	4	11	34	0	64	11
Totale	5	400	35	0	65	400
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni.....	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali.....	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	400	40	0	70	400
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano.....	11	73	41	0	71	73
Portafoglio estero.....	12	0	42	0	72	0
Totale	13	73	43	0	73	73
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	473	44	0	74	473

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti.....	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16	73	46	0	76	73
Altre spese di acquisizione.....	17	0	47	0	77	0
Altre spese di amministrazione.....	18	234	48	0	78	234
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19	166	49	0	79	166
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	473	51	0	81	473

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti.....	91	0
Impiegati.....	92	7
Salariati.....	93	0
Altri.....	94	0
Totale	95	7

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori.....	96	5	98	54
Sindaci.....	97	3	99	35

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

